



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemiladiciannove** il **nove** del mese **maggio** alle ore **18:35** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella Sala Consiliare dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data prot. N. 18505 del 07/05/2019

**OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/05/2019**

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	no
MARANI ROBERTO	Consigliere	no	CROCKETTI MICHELE	Consigliere	no
STAZI ROBERTA	Consigliere	no	STROPPA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n.25

Consiglieri presenti n.21

Scrutatori: MANCINI CLENIO, SANTARELLI STEFANIA, SCATTOLINI VINCENZO

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **Avv.Vania Ceccarani**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: LUPINI SIMONA, ARCIONI IOSELITO, PAGNONCELLI BARBARA, PASCUCCI CRISTIANO, BOLZONETTI FRANCESCO, SCALONI FRANCESCO



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

#### ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA

#### SEDUTA DEL 9 MAGGIO 2019

1. Comunicazioni
2. Approvazione processi verbali delle sedute del 25.03.2019 e 10.04.2019 e verbali dal n. 59 al n. 66.
3. Interpellanza - fiume Giano; ponte di San Lorenzo; variante lavori per la totale scopertura del fiume nel tratto cittadino; contratto di fiume.
4. Interpellanza su permuta alla pari immobili tra Comune e Croce Rossa.
5. Interpellanza - nomina dirigente del servizio assetto del territorio e lavori pubblici
6. Interpellanza – situazione ufficio edilizia privata
7. Interpellanza – installazione semafori sonori ai sensi del D.P.R. 503 del 1996
8. Interpellanza sullo stato dell'iter per il riconoscimento di area di crisi industriale complessa
9. Variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021, annualità 2019-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 2 del D. Lgs. 267/2000.
10. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 267/2000 – sentenza Giudice di Pace di Fabriano n. 97/2018
11. Ordine del giorno istituzione del biglietto unico tra il “Museo della Carta e della Filigrana”, la “Pinacoteca Civica Bruno Molajoli”, il “Museo Guelfo” e il “Teatro Gentile da Fabriano”.
12. Mozione – criticità delle prospettive di riforma del diritto di famiglia.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

#### Comunicazioni

**PRESIDENTE:** Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Cominciamo con due comunicazioni. L'appello, scusate. Passo la parola Segretario.

#### APPELLO

**PRESIDENTE:** Presenti 20 e quindi iniziamo il Consiglio con due comunicazioni. La prima mi è stata chiesta dal Consigliere Arteconi. Prego, Consigliere.

**CONS. ARTECONI:** Grazie, Presidente. Volevo informare il Consiglio della morte del dottor Profili Rinaldo, il figlio del martire della Resistenza a Engles Profili. Molti probabilmente non lo sapranno perché per sua volontà non ha voluto un funerale ufficiale né ha voluto i manifesti. Però nonostante questa riservatezza che faceva parte sicuramente del suo carattere, io come amico e compagno anche di lavoro, perché abbiamo lavorato insieme 20 anni ed è stato uno dei fondatori del punto nascita, che purtroppo sappiamo tutti che fine ha fatto e speriamo soltanto sia una fine temporanea, volevo ricordare soprattutto la figura di questo amico mite, rispettoso delle persone e comunque fermo in certe convinzioni e in certi propositi in cui lui credeva fermamente, cioè il rispetto di certi valori, la giustizia sociale, la libertà, tipici del clima in cui lui è vissuto. Quindi chiedo alla al Consiglio un minuto di silenzio per ricordare questa figura importante nel panorama fabrianese, una figura anche di studioso, era interessato praticamente a tutto, catalogava, ricercava dai film ai giornali, dai giornali ai libri, è una figura che mi ha arricchito molto in questi 20 anni che siamo stati insieme. Grazie.

**PRESIDENTE:** Facciamo un minuto di silenzio.

*(minuto di silenzio)*

**PRESIDENTE:** Mi associo anche io al ricordo del dottor Profili. Quando il Consigliere me l'ha comunicato io stessa sono caduta un po' dal pero, come si dice, perché non lo sapevo proprio. Lo ricordo con molta stima e ammirazione anche perché è stato lui a farmi partorire tutte e due le volte. Passo la parola alla Consigliera Pallucca per una seconda comunicazione.

**CONS. PALLUCCA:** Questa comunicazione la leggerò, è da parte di una parte della minoranza e poi lo consegnerò alla Presidenza più tardi perché stiamo aspettando un Consigliere che è in ritardo, per cui la vado a leggere. Nel corso della riunione del 4 ottobre 2018 della Commissione affari istituzionali il Presidente della stessa Andrea Giombi si è rivolto all'indirizzo del Consigliere William Giordano, come documentato dagli atti della seduta con espressioni irrispettose della dignità della persona e inadeguate a una sede istituzionale. Tali espressioni del Presidente Giombi proferite mentre stava svolgendo una carica



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

istituzionale, pur tenuto conto delle occasioni, Commissioni e Consiglio, in cui lo stesso ha subito provocazioni di vario genere da esponenti della maggioranza, sono censurabili e hanno rappresentato oltretutto una grave mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri Comunali presenti. È firmato da Michele Crocetti, Barbara Pallucca, Renzo Stroppa, Vinicio Arteconi, Vanio Cingolani, Olindo Stroppa e Vincenzo Scattolini.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giombi, se vuole ha diritto alla replica, cinque minuti. Grazie.

**CONS. GIOMBI:** Grazie. Sarò più breve. Qualche giorno fa sapendo di questa comunicazione, che ritengo fortemente anche inammissibile, perché non è questa sicuramente la sede per dare dei giudizi, ci sono delle sedi appropriate, mi è venuto in mente un'opera di Pirandello, mi permetto professoressa in questa veste anche di professoressa, "il piacere dell'onestà", in cui il protagonista Angelo Baldovino che è un uomo di poco conto è riuscito a riscattarsi. Ringrazio la professoressa Orazi che ci ha dato questo insegnamento facendoci leggere ai tempi del liceo questa commedia del 1917. Ebbene, Angelo Baldovino che era un uomo, ripeto, di poco conto è riuscito a riscattarsi. Anche in questa sede ci sono tante persone che affermano il principio pirandelliano, cioè la differenza tra l'essere un volto e una maschera. Io penso che in questa sede soprattutto anche tra i colleghi che prima erano seduti vicino a me ci sono tante maschere e pochi volti. Penso semplicemente al fatto che questa comunicazione che addirittura voleva essere una mozione di censura è sostanzialmente un attacco strumentale nei miei confronti, che esercito il mio legittimo diritto di fare opposizione, se non altro per il fatto semplice che questo episodio, come ha ricordato la collega Pallucca, è datato 4 ottobre, quindi mi domando che motivo ci sia a maggio di rimproverare un collega pubblicamente per un fatto accaduto 8 mesi fa e soprattutto anche in ragione del fatto che si è discussa sostanzialmente per queste ragioni una mozione di sfiducia della Presidente, la quale ha avuto esito negativo, in cui ho mantenuto il ruolo, anche perché non è facile essere dei Giuda, anche per essere dei Giuda bisogna avere coraggio, e soprattutto anche per il fatto semplice che a febbraio del 2018 si ricorderà, Presidente, è successo un fatto fortemente grave che è all'attenzione dell'autorità giudiziaria e in nessun caso lì nessuno dei colleghi si è alzato per censurare nessuno. Mi riferisco all'episodio di febbraio del 2018, dopo chi ha interesse lo potrà andare a rivedere. Inoltre concludo perché già si è discusso, io mi domando se i colleghi mettessero lo stesso impiego anche quelli delle mie file nell'adoperarsi per il bene della città, utilizzassero questo impegno che hanno utilizzato per infastidirmi, io penso che Fabriano sicuramente ritornerebbe la città che si è avuta e che tutti ricordano negli anni 90. Mi permettete di finire perché ho 5 minuti come ha ricordato la Presidente, che ringrazio anche perché ho disturbato in questo periodo proprio perché sapevo di questa comunicazione e devo dire che la Presidente mi ha rassicurato nel rispetto delle normative che giustamente ha applicato. Concludo dicendo che la mia storia in merito al tema di cui sono stato accusato sostanzialmente nega in maniera lapalissiana ogni accusa, tant'è che sono stato insieme allora ex Consigliere Comunale Emanuele Rossi tra i collaboratori più stretti per fare il regolamento delle



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

unioni civili prima della legge Cirinnà del 2016. La mia storia anche familiare, io ho mia nonna che è una partigiana, quindi penso è tutto fuorché la mia storia anche personale e familiare affine alle accuse infami che mi sono state rivolte e anche soprattutto per il semplice fatto che, oltre alla mozione di sfiducia, io ho anche chiesto pubblicamente scusa più di una volta al collega Giordano e quindi ripetere ulteriormente questo fatto risottolinea la strumentalità e la nefandezza dell'attacco. Concludo dicendo un sincero grazie al Capogruppo del Partito Democratico Giovanni Balducci che si è completamente dissociato da queste accuse infamanti di cui oltretutto valuterò anche se sia il caso di procedere in altre sedi. La ringrazio, Presidente, per avermi fatto replicare.

**PRESIDENTE:** Sottolineo che è previsto dal regolamento, dal nuovo regolamento che quando si fanno le comunicazioni un Consigliere per gruppo può se vuole intervenire per associarsi o dissociarsi dalla comunicazione, quindi non è stata una concessione, è un diritto. Io direi che possiamo andare avanti con la nomina degli scrutatori. Nomino scrutatori Giombi, Tisi e Rossi.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

#### **Approvazione processi verbali delle sedute del 25.03.2019 e 10.04.2019 e verbali dal n. 49 al n. 66**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla approvazione dei processi verbali delle sedute del 25 marzo 2019, 10 aprile 2019 e verbali dal n. 49 al n. 66. Se ci sono degli interventi a proposito del verbale, se no procediamo con la votazione. Procediamo con la votazione. Votazione aperta, votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 13, nessun contrario, 7 astenuti. Astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Giombi. I verbali sono approvati.

VOTAZIONE:

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 13

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 7 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Giombi)



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**Interpellanza - fiume Giano; ponte di San Lorenzo; variante lavori per la totale scopertura del fiume nel tratto cittadino; contratto di fiume.**

**PRESIDENTE:** Passiamo ora alla prima interpellanza del Consigliere Giombi Andrea: fiume Giano; ponte di San Lorenzo; variante lavori per la totale scopertura del fiume nel tratto cittadino; contratto di fiume. Prego, Consigliere Giombi.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. In questa interpellanza volevo risollevere l'attenzione sul fiume Giano su tre aspetti. Il primo il ponte di San Lorenzo, nella interpellanza sottolineo un ordine del giorno (adesso non ricordo a memoria ma è riportato nell'atto) in cui si era approvato un ordine del giorno a mia firma in cui chiedevamo se il Consiglio Comunale volesse dare mandato alla Giunta quantomeno ad adoperarsi per far fare degli interventi di messa in sicurezza urgente del ponte. Ponte che ricordo è il più antico della città e quindi ha anche una valenza simbolica, anche quindi culturale. Seconda cosa, quindi oltre questo aspetto del ponte di San Lorenzo, sottolineo nuovamente l'attenzione dell'Amministrazione e domando a che punto è la variante ai lavori perché sappiamo tutti che durante la campagna elettorale scorsa, quindi nel 2017, per tramite per stimolo dell'allora comitato Alla Scoperta del Giano tutte le forze politiche si erano impegnate a mettere nell'agenda di ogni forza politica l'attenzione massima al recupero e rivalutazione valorizzazione del fiume e quindi dei ponti storici, come detto poc'anzi, e quindi la necessità di scoprire totalmente il fiume Giano, dal momento che l'attuale progetto prevede l'eventuale ricopertura dietro il mercato coperto. Inoltre sempre per stimolo del comitato un altro punto fondamentale proprio per la valorizzazione del fiume erano i contratti di fiume. Ricordo che anche l'Amministrazione attuale era favorevole a questo istituto che potrebbe quindi andare sulla strada proprio della valorizzazione del fiume Giano. Penso che questo punto sia un punto importante per la città perché denota anche un cambiamento che potrebbe essere culturale, perché fino adesso il fiume è stato sempre poco considerato ed era necessario invece cambiare il paradigma e pensare al fiume come un elemento essenziale anche per il turismo, per le attività che possono beneficiare sicuramente della bellezza paesaggistica che comporta un fiume scoperto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Pascucci. Prego, Assessore.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente A parte il fatto che non ho capito bene qual è la domanda della interpellanza, comunque vado a rispondere per dare alcune informazioni e ripetendo anche quello che ho detto nella risposta riguardante sempre al Consigliere Giombi penso ormai più di un anno e mezzo fa. Allora per quanto riguarda il ponte di San Lorenzo, il cosiddetto Ponte San Lorenzo, la situazione non è cambiata, nel senso che come ho già detto e aveva già detto allora perché c'era anche il dirigente ai servizi assetto del territorio, con il quale abbiamo fatto il sopralluogo quella volta, sopralluogo che si è ripetuto nei mesi scorsi, di preciso non ricordo quando ma dovrebbe essere stato o gennaio o dicembre, quindi o prima di Natale o dopo Natale, e la situazione non è cambiata: quel manufatto non è in immediato pericolo di crollo, non



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

necessita di particolari messe in sicurezza perché appunto non è in pericolo immediato di crollo, necessita sicuramente di restauro e di sistemazione degli elementi che sono chiaramente ammalorati non essendo mai stato sottoposto a manutenzione di qualunque tipo. Dal punto di vista degli strumenti per poter trovare i fondi, per poter quantomeno dare una sistemazione adeguata agli elementi più ammalorati, non è giunta nessuna manifestazione di volontà da parte di privati di voler accedere allo strumento dell'art bonus per l'intervento su quel ponte. Chiaramente l'Amministrazione non ha le capacità finanziarie per poter intervenire su quel manufatto, attualmente non ce le ha. Non c'è stata nessuna manifestazione come dicevo di interesse tra virgolette, ovviamente non intendo la manifestazione d'interesse così come intesa dal codice degli appalti. La Sovrintendenza è stata coinvolta in un discorso di interesse generale sul manufatto stesso. Sono a conoscenza delle condizioni, sono anche sicuramente in possesso degli strumenti più adeguati per interventi maggiormente incisivi su quel manufatto, ma la situazione sostanzialmente non è cambiata dall'ultima volta che ho risposto in merito a questo argomento. Detto questo sulla situazione generale del Giano ovviamente non so se è a conoscenza del Consiglio Comunale, ma i lavori che riguardano attualmente il tratto cittadino del fiume Giano attualmente sono sospesi. La sospensione è stata fatta il 28 febbraio 2019 da parte del direttore dei lavori che era l'architetto Evangelisti, lavori sospesi in quanto è previsto per quell'appalto la figura di direzione lavori interna all'ente e chiaramente l'architetto Evangelisti essendo uscito dalla dotazione organica dell'ente del Comune di Fabriano ha dovuto rassegnare le dimissioni sia come direttore dei lavori e prima di rassegnare le dimissioni ha sospeso i lavori, che attualmente appunto sono sospesi. Per quanto riguarda la scoperta non è assolutamente un segreto per nessuno, lo abbiamo anche scritto sul programma elettorale, il Movimento 5 Stelle vuole la scoperta completa e nel programma che lei ha riportato nell'interpellanza, tratti del programma che devo dire ho contribuito a scrivere proprio questi passi, c'è una frase che appunto dice "non tutto potrà essere fatto in un solo ciclo amministrativo ma è vitale in questa fase creare i presupposti affinché possibili azioni future vengano inserite in un organico processo di riqualificazione". Capiamo due cose: 1) i lavori attualmente in corso non sono lavori di riqualificazione architettonica e/o urbanistica del tratto urbano del fiume, sono lavori di rifacimento di collettori fognari e di consolidamento delle sponde, quindi consolidamento strutturale delle sponde, finanziati con la legge 61/98 del sisma del 97, quindi il sisma che ci ha colpito più duramente 25 anni fa. In questo quadro chiaramente è stata fatta anche una riqualificazione, chiamiamola architettonica, che può piacere o non può piacere ovviamente, anche questo non è un segreto il giudizio del sottoscritto ma anche dell'Amministrazione sulle scelte architettoniche che sono state fatte allora per la sistemazione del tratto già scoperto già realizzato e mi riferisco a tutto il tratto che sta a valle del Ponte dell'Aera, giudizio che è negativo da parte mia e da parte dell'Amministrazione stessa sulle scelte architettoniche che sono state fatte ma che comunque sono scelte architettoniche legittime dal punto di vista tecnico, legislativo e amministrativo. Attualmente per raggiungere e qui mi ricollego alla frase che ho appena letto, per porre i presupposti affinché possibili azioni future possano essere inquadrare in una totale scoperta le stiamo perseguendo in quanto abbiamo (e anche questo mi sembra che ho riferito in Consiglio Comunale) in corso



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

un contenzioso, una causa con i proprietari delle casupole che stanno dietro alla discoteca dell'Aera. Nella fattispecie tre proprietari che hanno fatto ricorso al TAR contro il decreto di completa demolizione che è stato emesso circa un anno e mezzo - due anni fa dagli uffici comunali, dal dirigente nell'ottica della realizzazione di una variante che prevede la totale scopertura anche di quel tratto, come deve essere. Quindi il presupposto qual è? È il contenzioso: il TAR ha sospeso la demolizione e quindi ha sospeso il provvedimento ma non è entrato nel merito quindi andremo al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato ci deve dire se abbiamo ragione, se l'interpretazione che noi diamo a tutta la vicenda è corretta, quindi se quelle casupole sono a tutti gli effetti ancorché realizzate negli anni trenta comunque degli abusi oppure no. Il Consiglio di Stato entrerà nel merito, siamo in attesa della fissazione dell'udienza. In base a quella alla sentenza che verrà data dal Consiglio di Stato, quindi in questo caso da questo ente terzo, verrà predisposta una variante che comunque prevedrà la totale scopertura anche di quel tratto, ovviamente tenendo conto della sentenza, quindi se quelle casupole dovranno sopravvivere o non dovranno sopravvivere. In ogni caso verrà fatta la totale scopertura. Quindi questa dovrà essere una seconda variante, perché la prima variante che ancora non è stata approvata e vi spiego anche perché non è stata approvata, è stata redatta ed è al momento in fase di istruttoria all'ufficio speciale ricostruzione che è lo stesso ufficio che si occupa del sisma 2016, perché la normativa e le ordinanze del combinato disposto tra le ordinanze commissariali del commissario Farabollini e in quel caso era la De Michele ancora e del Vice Commissario che è il Presidente Ceriscioli hanno determinato che le istruttorie anche del sisma 97 verranno fatte dalla stessa struttura che fa le istruttorie del sisma 2016 che è in ufficio speciale ricostruzione, direttore ingegnere Cesare Spuri. Presso questi uffici è depositata la variante ed è in fase di istruttoria. Questa è la situazione. Parallelamente a questa cosa, le due cose non si parlano, i lavori sono sospesi e la variante è in fase di istruttoria. Sono due cose che vanno parallelamente, quindi possono rimanere sospesi i lavori ma l'istruttoria comunque può andare avanti tranquillamente. La variante prevede il passaggio non più del collettore fognario principale all'interno del letto fluviale torrentizio, perché è un torrente, ma il passaggio in Piazza Bassa attraverso la tecnica del microtunneling quindi una tecnica no-dig senza scavo. Questo prevede la realizzazione di cabine di spinta interrate in cui verranno inserite le trivelle per andare a realizzare la condotta senza realizzare scavi. Questa tecnica non è possibile applicarla all'interno dell'alveo perché c'è l'acqua e quindi non è possibile realizzarla e perciò deve essere realizzata fuori dall'alveo. È una tecnica che ci fa risparmiare qualche soldo. Detto questo, quando questa prima variante sarà realizzata, approvata e farà il suo corso, servirà una seconda variante per la scopertura.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giombi vuole la possibilità di replica? Può replicare per dire se è soddisfatto o meno della risposta.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**ASS. PASCUCCI:** Grazie. Ho lasciato una parte di risposta sui contratti fiume: il Comune di Fabriano aderisce al contratto di Fiume dell'Esino e quindi siamo sul tavolo della stesura, quindi stiamo redigendo la documentazione e partecipiamo alla procedura.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. La ringrazio, Assessore, per la risposta molto dettagliata. Comunque l'interpellanza era chiara perché in tre punti. Nella seconda domanda chiedevo qual è lo stato della variante e lei ha risposto in maniera più che puntuale, così come anche nella terza domanda in cui io chiedevo lo stato dei contratti di fiume e mi fa piacere che anche questo campo da parte l'Amministrazione si stia percorrendo. Intendo soltanto sottolineare che mi auguro che insomma che la giustizia amministrativa possa dar ragione alla collettività, anche perché un fiume scoperto è assolutamente importante, non possono tre casupole far pesare sull'importanza che può avere per la collettività un fiume scoperto. Quindi anche invito eventualmente a pensare anche all'istituto dell'esproprio. Per quanto concerne invece la prima domanda sul ponte di San Lorenzo mi riferivo a un ordine del giorno che era stato approvato il 25 gennaio 2018, in cui proprio leggo testualmente impegnavamo "a recuperare immediatamente il ponte di San Lorenzo" e quindi c'era già un atto politico amministrativo che dava mandato. Mi spiace pensare che invece seppur come lei diceva che le risorse sono poche, che l'Art Bonus non è stato recepito dalle utenze private, comunque l'Amministrazione ricordo in quella sede si era impegnata quantomeno non a limitarsi a fare dei sopralluoghi, però anche a iniziare a intraprendere un'attività di effettiva messa in sicurezza, quindi su questa prima domanda mi dispiace che l'Amministrazione non abbia adempiuto a quanto noi avevamo chiesto in Consiglio Comunale.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

#### **Interpellanza su permuta alla pari immobili tra Comune e Croce Rossa**

**PRESIDENTE:** Passiamo la successiva interpellanza Consigliere Giordano: permuta alla pari immobili tra Comune e Croce Rossa, prego, Consigliere Giordano.

**CONS. GIORDANO:** Grazie, Presidente. Nel gennaio del 2009 con una delibera di Consiglio si intraprendeva un accordo procedimentale che avrebbe portato alla realizzazione di un immobile in via Brodolini da destinare a pubblica utilità e preferibilmente come sede la Croce Rossa, quindi stiamo parlando della nuova sede della Croce Rossa. La Croce Rossa ha chiesto successivamente al Comune di pervenire per acquisire questo immobile ad una permuta alla pari tra gli immobili in proprietà della medesima con questo nuovo immobile del Comune. Nel frattempo che la Croce Rossa locale ha chiesto anche autorizzazione alla Croce Rossa Italiana per questo procedimento, entrambi gli enti hanno fatto quotare all'Agenzia delle Entrate i rispettivi immobili per vedere come poteva essere fatta finanziariamente questa permuta. Infatti nel 2014 arriva il valore del nuovo immobile, valutato in 500.000 €, e adesso non mi ricordo in che data arriva l'altra valutazione di 283.000 € per l'immobile sito in Piazza Fabio Altini e 160.000 € per un immobile in frazione Marischio numero 20. La Croce Rossa Italiana con una delibera 2015 approva questa procedura di permuta, finalmente dal 2009 al 2016 con un'altra delibera di Consiglio, il 28 giugno viene approvata la permuta dell'immobile per un valore di 440.000 € quindi riservando la differenza dei 500.000 € del nuovo immobile in uno spazio di 70 metri quadri mantenuti dal Comune. Questa un po' la vicenda, però la vicenda non finisce nel giugno 2016 in quanto poi a novembre dello stesso anno con discorso del terremoto questo immobile viene dichiarato inagibile. Inoltre non so quando è stato fatto il passaggio di proprietà però se è stato fatto dopo il terremoto il Comune di Fabriano come nuovo proprietario non potrà accedere ai contributi per la ricostruzione. Nel Consiglio inoltre di quest'anno del 29 gennaio, durante la discussione riguardante gli interpellanza sul posizionamento delle isole ecologiche in Piazza Fabio Altini, riguardo alle considerazioni del Sindaco sulla volontà di abbattere lo stabile della Croce Rossa il Consigliere Balducci intervenne dicendo che quattro o cinque anni fa seppure informalmente era stato chiesto all'architetto Paceco un parere sulla fattibilità di abbattere lo stabile. Adesso sugli anni sono un po' vago, però immagino sarà stato prima di giungere all'accordo per la permuta. Non è stata una mia affermazione, mi spiace che non c'è Balducci però comunque lo vedremo magari. Quello che chiedo alla Amministrazione, vista la permuta del 28 giugno e l'inagibilità l'11 novembre, 4 mesi dopo, quando è stata perfezionata la permuta. questo atto, in che data; se poi questo passaggio di proprietà si è concluso in tutti i suoi atti e quindi adesso lo stabile è del Comune e a questo punto mi interesserebbe sapere qual era il valore dell'immobile nel momento della stipula dell'atto di permuta che mi immagino che essendo un immobile inagibile con dei danni sia inferiore a quello valutato nel 2015. Grazie.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Giordano, alle ore 19.04, è entrato il Sindaco Gabriele Santarelli.*



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Bolzonetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie, Presidente. Effettivamente, Consigliere Giordano, la permuta da lei richiamata ha evidenziato aspetti del tutto singolari che sono immersi nell'approfondire la questione sollevata nell'ultimo periodo. Parto dalle dichiarazioni rese dal Consigliere Balducci nella seduta di Consiglio del 29.1.2019 che inducono a chiedersi come mai l'Amministrazione precedente avesse contattato informalmente la Sovrintendenza circa la possibilità di demolizione dell'immobile situata in Piazza Altini visto che al tempo non era di proprietà del Comune. Conseguentemente se si era pensato alla possibile demolizione dell'immobile una quantificazione di €283.000 appare piuttosto alta. Altri aspetti singolari sono i seguenti: con la delibera consiliare 74 del 28.6.2016 è stata approvata la permuta sulla base di una valutazione di stima dell'Agenzia delle Entrate risalente al 20 febbraio 2014. Il componente dell'Amministrazione che lo trovo la delibera al Consiglio Comunale affermò che la permuta era operata nell'interesse dell'Amministrazione perché acquisiva al patrimonio tre immobili nuovi, quello di Piazza Altini che l'Amministrazione aveva pensato di abbattere viste le interlocuzioni formali riferite dal Consigliere Balducci l'immobile di Marischio e i 70 metri della porzione di immobile in via Brodolini. Nella proposta di delibera in votazione si riportava la previsione nel bilancio di voce in entrata e in uscita per la vendita e l'acquisto in permuta degli immobili. Passo adesso a rispondere a quelle che sono le domande poste nell'interpellanza. Quando è stata perfezionata la permuta? La permuta è stata perfezionata in data 6 giugno 2017, quindi a un anno di distanza dalla delibera consiliare, con un atto a rogito del Segretario Comunale nell'imminenza delle elezioni amministrative senza che nel bilancio di previsione 2017 vi fossero le voci di entrata e di uscita necessarie al perfezionamento. Aspetti questi che poi sono stati superati con la comunicazione alla Gies che è la società che cura l'inventario dei beni immobili del Comune e soprattutto è stata perfezionata la permuta nonostante che al seguito del terremoto fosse stato dichiarato inagibile immobile di Piazza Altini con l'ordinanza sindacale del 2 novembre. Seconda risposta: il bene a seguito di permuta effettivamente passata al Comune? Il bene è passato al Comune, però ora si pone una questione o meglio un problema cioè come utilizzarlo non potendo abbattearlo secondo quanto ha riferito il Consigliere Balducci e dovendo spendere dei soldi per superare il danno sismico. Terza risposta: evidentemente a seguito dei danneggiamenti gravi causati dal sisma, il valore dell'immobile si è ridotto rispetto alla stima del 2014, considerando poi che il nuovo proprietario, il Comune, non può accedere ai contributi sisma. Quindi ci sono parecchi aspetti che mi permettono di ritenere singolari. Grazie.

**PRESIDENTE:** Vuole replicare Consigliere Giordano?

**CONS. GIORDANO:** Grazie per le risposte. Capisco non era possibile avere una valutazione finanziaria dell'immobile. Sono soddisfatto delle risposte, anche se la vicenda non è chiara. Secondo me forse c'è da approfondire e invito l'Amministrazione a verificare su questa vicenda, perché abbiamo acquisito un immobile che attualmente è più un danno che altro. Grazie.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

#### **Interpellanza - nomina dirigente del servizio assetto del territorio e lavori pubblici**

**PRESIDENTE:** Passiamo la successiva interpellanza nomina dirigente del servizio assetto del territorio e lavori pubblici. Consigliere Stroppa Renzo, prego Consigliere.

**CONS. STROPPA R.:** Grazie, Presidente. La leggo brevemente tanto sono solo quattro righe. "Il sottoscritto Renzo Stroppa in qualità di Consigliere Comunale di Fabriano, premesso che a seguito delle dimissioni del dirigente del servizio assetto del territorio, lavori pubblici, dott. Evangelisti, per ricoprire tale incarico dirigenziale è stato nominato il dott. Cataldo Strippoli già dirigente del servizio polizia locale; visto che l'articolo 12 della legge regionale 147 dell'11 febbraio 2014 al comma 2 considera "tale incarico è incompatibile con lo svolgimento di altri compiti o incarichi all'interno di ente di appartenenza compresa la dirigenza di settori che non siano quelli della polizia locale"; che alla luce di tale norma tutti gli atti firmati come dirigente del servizio lavori pubblici, assetto del territorio potrebbero essere dichiarati nulli; che in virtù di questi due incarichi potrebbe nascere l'imbarazzante situazione in cui dottor Strippoli potrebbe rivestire la figura di controllore e controllato, interpella l'Amministrazione per conoscere il motivo di tale nomina considerando la presenza di altre figure dirigenziali; come intende porre rimedio a tale nomina illegittima ed eventualmente come sanare eventuali atti illegittimi." Vedendo un attimo quello che è successo in giro, ci sono circolari dell'Anac che dicono che in alcuni casi potrebbe essere compatibili, ma poi ci sono sentenze del tribunale che dicono che non è compatibile, in ogni caso il problema rimane. L'interesse mio non è particolare sulla persona o altro, perché ci mancherebbe altro, è solo che è una questione veramente imbarazzante perché è lo stesso dirigente che in un caso potrebbe firmare un atto e nell'altro caso può fare i controlli, Quindi se la stessa nomina fosse stata fatta per un altro dirigente, probabilmente si evitavano questi tipi di problemi. Tra l'altro una cosa simile è successa anche nel Comune di Falconara in cui in quel caso la minoranza rappresentata anche dai 5 Stelle ha rilevato una situazione come questa qui simile alla mia. Tutto qua.

**PRESIDENTE:** Risponde il Sindaco, prego. 8 minuti.

**SINDACO:** Allora la legge che regola le attività che possono essere svolte in contemporanea dal dirigente Comandante di Polizia Municipale con altri incarichi, in questo caso la dirigenza dell'ufficio tecnico, riguarda incarichi stabili, quindi una dirigenza data come dirigenza stabile. Noi in questo caso siamo nel caso in cui è stata assegnata una dirigenza ad interim nella quale chiaramente già dall'inizio l'indicazione che è stata data era quella di evitare in tutti i modi che il comandante della polizia municipale potesse apporre la propria firma su atti che poi potevano in qualche modo rappresentare degli atti sui quali la stessa Polizia Municipale andava fare dei controlli. Anche per questo infatti alcuni atti che potevano essere portati avanti in questo periodo, alcuni sono stati sospesi, in attesa di avere un dirigente invece in pianta stabile perché sono atti per i quali non possiamo consentire questa promiscuità tra controllato e controllore



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

all'interno dello stesso ente. L'attenzione che viene data in questo momento in un incarico ad interim è quella nel caso specifico degli atti che possono rappresentare effettivamente un conflitto di interesse nell'ambito dei ruoli che vengono che vengono ricoperti.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa per replica. Prego.

**CONS. STROPPA R.:** Grazie. Questa questione quei dell'incarico io non l'ho trovata, però chiaramente non ho nessun motivo di dubitare per carità; se questo è così sto più tranquillo.

**SINDACO:** Aggiungo una cosa che mi sono dimenticato. In questa fase lo stesso dirigente ha dato il potere di firma alle posizioni organizzative e quindi sono degli atti la cui firma non viene fatta dal dirigente ad-interim, ma direttamente alle posizioni organizzative qualora questo sia possibile per l'entità della caratteristica dell'atto che viene firmato. È quindi una cosa che prima non avveniva, cioè prima le posizioni organizzative non avevano potere di firma verso l'esterno e in questo momento invece è stato dato un incarico per cui le posizioni organizzative hanno la possibilità di firmare direttamente loro alcuni atti.

**CONS. STROPPA R.:** Come ho detto prima è un problema soltanto di garanzia per l'Amministrazione perché si potrebbe aprire un fronte che non finisce più di ricorsi, controricorsi e cause. Però come dico questo del discorso ad interim non lo so e rimango un po' perplesso, ritenendo come ho detto prima se magari lo stesso incarico ad interim veniva dato un altro dirigente probabilmente si evitavano comunque tutti quanti questi rischi.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

#### **Interpellanza – situazione ufficio edilizia privata**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva interpellanza: situazione Ufficio Edilizia Privata. Consigliere Giombi. Prego, Consigliere.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Questa interpellanza la ritengo molto importante perché affronta, tenta perlomeno di sollevare una questione molto importante. L'ufficio edilizia privata è un ufficio strategico per tutto il territorio soprattutto per le funzioni che deve andare a svolgere, soprattutto in un momento come il nostro, fortemente critico a livello sociale, oltretutto danneggiato da eventi sismici che purtroppo conosciamo tutti come si susseguano durante questi anni, l'ultimo di importanza nell'agosto di neanche 3 anni fa. Rilevo a mio avviso e ad avviso dei miei dei miei collaboratori che l'ufficio non è adeguatamente strutturato per dare delle risposte alle domande da parte dei tecnici soprattutto per quanto concerne anche i tempi per il rilascio dei permessi di costruire. Ciò comporta che il mancato rilascio determina anche un grave mancato introito per il Comune derivante dagli oneri concessori. Per di più questa situazione di incertezza va a gravare anche sulla professionalità dei tecnici del settore, creando quindi un ostacolo al legittimo, alla professionalità e alla possibilità di esercitare la professione in maniera adeguata, creando quindi delle ripercussioni negative sulla situazione occupazionale del territorio già fortemente danneggiata. Proprio per questo motivo, per l'importanza dell'ufficio, l'importanza che questo ufficio deve assolvere in maniera corretta i suoi compiti e la consapevolezza invece che questi compiti così importanti non vengono ad essere assolti, con questa interpellanza domando se l'Amministrazione ha contezza della situazione che ho sopra descritto, se intende risolvere tale problema e domando anche di conoscere i tempi con i quali vuole risolvere tale situazione sopra descritta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente. L'ufficio edilizia privata non è fondamentale per un Comune, è praticamente il Comune. Quindi rispondo da Assessore ma potrei rispondere anche da tecnico insomma. Purtroppo l'ufficio sconta dei problemi che sono derivati dalla malattia del responsabile precedente che ha avuto purtroppo una lunga malattia prima di uscire dal servizio, una lunga malattia che sostanzialmente ha impedito tra virgolette chiaramente, non per volontà sua, e qui parlo prima del nostro prima dell'inizio del nostro mandato amministrativo, ha di fatto ingessato l'ufficio in una situazione di congelamento, quindi con un organico sottodimensionato perché poi c'è stato anche un pensionamento e nell'impossibilità di sostituire il responsabile precedente. Una volta che il responsabile precedente è riuscito ad accedere ai benefici pensionistici, quindi è uscito dall'organico immediatamente è stato nominato nuovo responsabile che attualmente è appunto in carica. Un nuovo responsabile, però l'organico è rimasto lo stesso e quindi composto da due unità, due istruttori uno che si occupa delle Scia e uno che si occupa dei permessi a costruire, quando prima gli istruttori erano quattro, fino a 4 anni fa c'erano 4 istruttori e adesso istruttori sono



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

due più due videoterminalisti che danno supporto per inserimento dati. Liberandosi il posto di responsabile, per la nomina di un altro responsabile è in corso la procedura per la selezione della figura D che dovrà essere integrata all'interno dell'ufficio edilizia privata. Una figura D che secondo le disposizioni deve essere selezionata tra laureati, deve essere un architetto o un ingegnere, e la procedura è in corso, è stata fatta la mobilità interna che ovviamente non aveva possibilità di poter andare se non deserta, poteva solo andare deserta, c'è stata la mobilità esterna che è andata deserta, e adesso bisognerà procedere al concorso e gli uffici non so se qualcuno ha informazioni più fresche delle mie stanno predisponendo la documentazione per procedere al concorso, per poter integrare la figura D da inserire là dentro. Detto questo all'interno di quell'ufficio serve un istruttore in più, anche nella disponibilità di un nuova di una figura D serve un altro istruttore perché gli istruttori devono essere almeno 4. Per fare questo ci sono diverse possibilità, attualmente abbiamo avuto degli ingressi in altri uffici del Comune sempre all'interno del settore assetto del territorio che sono andati a coprire dei ruoli ancor più critici, in situazione ancor più critiche rispetto a quelle dell'ufficio edilizia privata, ci sono altri uffici ancora più in crisi per carenza di organico e quindi al momento sono impiegati negli uffici per il quale sono stati pensati ma ci sono almeno due figure che hanno la preparazione per poter fare le istruttorie edilizie. Quindi non appena ci sarà la possibilità con altri ingressi che possano andare a coprire quegli uffici gli istruttori o i candidati istruttori potranno essere inseriti nell'Ufficio Edilizia Privata. L'Ufficio Edilizia Privata è un ufficio complicato, in cui le normative cambiano quasi di mese in mese. È di adesso l'uscita di una legge regionale che finalmente chiarisce alcuni punti e ne inserisce degli altri che restano oscuri, quindi non è non è semplice. Adesso per mia iniziativa con un dialogo con i tecnici locali, quindi con i tecnici rappresentanti degli architetti, dei geometri e degli ingegneri del Comune di Fabriano e limitrofi abbiamo iniziato una procedura di collaborazione per capire alcune procedure e per capire alcune interpretazioni perché anche l'interpretazione di certe disposizioni legislative non è semplice, c'è disuniformità all'interno dei vari uffici della provincia, uffici comunali della provincia di Ancona, quindi alcuni comuni si comporta in una maniera e altri un'altra e non si capisce che abbia ragione. Quindi c'è intenzione di formulare dei quesiti che sono stati formulati, io li ho sul tavolo questi quesiti che sono prettamente tecnico-legislativi, quindi interpretazioni, che ho sottoposto al nostro ufficio legale. Il nostro ufficio legale sta esaminando questi quesiti e se sarà necessario vedremo, emetterà un parere che dovrà essere chiaramente vincolante per gli istruttori. Qualora sia necessario un aiuto esterno da parte di esperti tecnici esterni vedremo se sarà il caso e in che forma dare degli incarichi esterni per capire determinate procedure, perché ripeto è una materia complicata e difficilmente interpretabile in una sola maniera, che presuppone anche responsabilità personali da parte degli istruttori, quindi chiaramente non c'è solo la responsabilità dei tecnici che presentano la pratica ma anche di chi la istruisce. La situazione è molto difficile, l'ufficio non è che non lavora, lavora molto lentamente perché sono pochi, il motivo è questo. Stiamo anche pensando di variare l'orario di apertura dell'ufficio, riducendo l'apertura al pubblico per dar modo agli istruttori di avere almeno un giorno completo di tranquillità dalla mattina alla sera, stiamo pensando al giorno in cui sono aperti anche il pomeriggio per poter avere continuità del lavoro perché lì è un viavai, giustamente



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

perché i tecnici fanno lì, io compreso quando ci andavo prima per il Comune di Fabriano, per conoscere, per sapere, per mettersi d'accordo tra virgolette, per capire come istituire una pratica o come risolvere dei problemi di carattere edilizio eccetera. Quindi stiamo pensando di ridurre le chiusure, è scaduto il tempo, e quindi tenteremo anche questa via.

**PRESIDENTE:** Complimenti per l'autodisciplina. Quindi adesso passo la parola al Consigliere Giombi per l'eventuale replica, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Sono contento che ho dato anche modo all'Assessore di poter esporre su questo tema che, come ha detto anche l'Assessore, questo ufficio è l'essenza di un Comune e quindi io mi auguro proprio perché sono state evidenziate delle precarietà dovute non sicuramente a questa Amministrazione ma precarietà strutturali e mi auguro che questa procedura di concorso per questa figura professionale D, così come anche la figura di un ulteriore istruttore, avvengano in tempi celeri perché la situazione come ha detto anche l'Assessore è una situazione molto complicata, anche perché come ha detto il soggetto interpellato la normativa è così difficile da creare di per sé disorientamento. Quindi mi auguro che i tempi per adempiere a quanto a quanto detto dall'Assessore siano tempi brevi, se non brevissimi, perché ne va della professionalità dei tecnici e anche oltretutto come sottolineato precedentemente vi sono dei mancati introiti dovuti alla mancanza di oneri concessori e soprattutto anche in un territorio come questo fortemente sismico. Quindi stimolo l'Amministrazione ad agire in maniera molto veloce. Grazie.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

#### **Interpellanza – installazione semafori sonori ai sensi del D.P.R. 503 del 1996**

**PRESIDENTE:** Successiva interpellanza: installazione semafori sonori ai sensi del DPR 503 del 1996. Consigliere Scattolini, prego.

**CONS. SCATTOLINI:** Grazie. Questa è una cosa che parte da lontano, molto lontano, quindi in data 6 novembre 2007 l'allora Consigliere Comunale di Alleanza Nazionale Ennio Mezzopera in un'analogha interpellanza invitava l'allora Amministrazione Sorci ad attivarsi nel rispetto delle leggi vigenti e soprattutto nel rispetto delle persone con difficoltà visive. Sono passati 12 anni. Rilevato che ancora oggi nella nostra città non sono installati i semafori corredati di avvisatori acustici e che detti dispositivi in alcuni casi aiutano e in altri sono indispensabili per permettere l'attraversamento stradale a tutte le persone che hanno problemi di vista più o meno importanti. Preso atto che il DPR 503 del 96 ha sancito il diritto dei disabili visivi alla rimozione delle cosiddette barriere sensoriali, la prima applicazione pratica di tale legge è l'obbligo per i Comuni di installare un segnalatore acustico su ogni semaforo nuova installazione per evitare che il cicalino del semaforo rechi disturbo ai residenti, il semaforo deve rispettare la norma 214/7 emanata dal CEI, cioè il comitato elettrotecnico italiano, che prevede l'installazione sulla palina semaforica di un apposito pulsante per l'attivazione del segnale acustico e di un dispositivo che consenta la regolazione automatica del volume del cicalino in base al rumore ambientale. Preso atto che l'impegno, o meglio il dovere da parte di tutto il Consiglio Comunale ed anche della Giunta, è far sì che vengano eliminate tutte le cosiddette barriere architettoniche o sensoriali, che ancora oggi sono esistenti e presenti nel nostro territorio, interpellò il Sindaco se nei programmi della Giunta è prevista e nel caso quando e dove installazione di dispositivi acustici che avvisano i pedoni dello stato di accesso di via libera o di alt nell'attraversamento della strada, considerando anche i semafori sono ridotti al minimo per le rotonde. Grazie.

**PRESIDENTE:** Chi risponde? Il Vice Sindaco, prego 8 minuti.

**PRESIDENTE:** Correggo.

**SINDACO:** Non ci siamo coordinati, quindi potrei dire cose che lui potrà integrare in caso.

**PRESIDENTE:** Risponde il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Io ringrazio il Consigliere perché l'interrogazione ha consentito a me personalmente di ricordarmi di una richiesta che avevo fatto tempo fa al Comandante della Polizia Municipale perché c'è stato un periodo a Fabriano dove l'unico impianto semaforico attualmente presente non funzionava bene per quanto riguarda l'attraversamento pedonale, i tempi si erano un po' sfasati. Quindi chiedendo il motivo e chiedendo di intervenire avevo anche chiesto perché non approfittiamo per cambiare e mettere questo tipo di richiesta per



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

attraversamento visto che ci era stato fatto presente da una mamma di Fabriano che ha purtroppo una bimba ipovedente. All'epoca mi venne risposto che noi abbiamo un contratto con una ditta che gestisce attualmente quell'impianto semaforico e quindi quando sarebbe venuto a fare quel tipo di manutenzione sarebbe stata fatta presente anche la richiesta di applicare questo tipo di apparecchiatura che è una cosa abbastanza semplice oltretutto da applicare. Fatto questo passaggio io me ne sono dimenticato per evidenti questioni e stiamo verificando se questa procedura è stata fatta oppure no. Non so se poi il Vice Sindaco ha notizie più fresche però ci è stata data l'opportunità di ricordare che era stata fatta questa richiesta di capire se era stata poi inoltrata a questa ditta che fa la manutenzione oppure no.

*Si dà atto che alle ore 19.35, durante l'intervento del Sindaco, è uscito il Consigliere Giombi.*

**PRESIDENTE:** Vice Sindaco, vuole aggiungere qualcosa?

**ASS. ARCIONI:** Io fondamentalmente ho le stesse informazioni del Sindaco. Come faceva notare benissimo l'interpellanza c'è anche un vulnus sulla legge, nel senso che la legge dice chiaramente che non è un obbligo anche se è un obbligo assolutamente morale, tanto è vero che il Sindaco giustamente ricordava che si era già informato e ha avuto già una segnalazione e quindi adesso vedremo se questa cosa sta andando avanti e il problema è che si parla di obbligo quando c'è una sostituzione o un nuovo impianto. Questo non significa che non c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di intervenire sugli impianti che sono rimasti, fermo restando che parlano di Piazzale Matteotti c'è nei cassetti degli uffici un progetto per verificare la possibilità di fare a costi potenzialmente cercheremo molti ridotti una rotatoria che prevede all'interno del progetto proprio l'installazione di tutti i dispositivi per i non vedenti, però è chiaro che sugli impianti che ci sono cercheremo di fare un intervento. Però anche qui tutti gli interventi legati a eventuali nuove rotatorie, perché dietro al piano urbano della mobilità sostenibile, c'è tutto quello che abbiamo detto che il motto è spazio alle persone, nel senso che abbiamo la città che completamente sbilanciata sulla mobilità che è legata all'utilizzo dell'auto. È chiaro che per ridare spazio alle persone bisogna rendere i luoghi e gli spazi più sicuri e soprattutto creare gli spazi. All'interno del piano ci saranno sicuramente gli interventi e anche per favorire la mobilità di soggetti ancora più deboli di quelli che vengono già chiamati i deboli che sono ciclisti e pedoni.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Scattolini se vuole la replica.

**CONS. SCATTOLINI:** Sono sicuramente soddisfatto della risposta. La dimenticanza del Sindaco è perdonabile considerando che quell'altro è durata ben 10 anni, quindi la dimenticanza sua qualche mese potrebbe essere scusabile. Grazie.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

#### **Interpellanza sullo stato dell'iter per il riconoscimento di area di crisi industriale complessa**

**PRESIDENTE:** Le successive interpellanze le rinviamo al prossimo Consiglio per assenza del Consigliere Balducci. Passiamo all'ultima interpellanza del Consigliere Arteconi sullo stato dell'iter per il riconoscimento di area di crisi industriale complessa. Prego, Consigliere Arteconi.

**SINDACO:** Per dire che è chiaro che non si possono discutere questi punti, però se ci fosse una comunicazione da parte dei Consiglieri che non si partecipa preventiva ... (*intervento fuori microfono*) però non è stata comunicata a noi. Siccome gli uffici hanno lavorato per preparare il materiale per rispondere a questa interrogazione soprattutto quella sul Palazzo del Podestà dove è stato necessario reperire tutti i dati per vedere quali eventi come veniva richiesto nell'interrogazione, cioè visto che comunque i tempi sono stati anche stretti perché tra quando è stata fatta la capigruppo e oggi il tempo è stato veramente ridotto per gli uffici per lavorare ... (*intervento fuori microfono*) no, va benissimo lo faccio un discorso generale per adesso ma anche per le prossime volte perché gli uffici hanno lavorato parecchio per preparare questa risposta e non poterla discutere è un peccato soprattutto nei loro confronti, per il lavoro che è stato fatto questi giorni. Era soltanto così per chiedere questa cortesia.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Arteconi.

**CONS. ARTECONI:** Grazie. Premesso che nelle Marche sono state riconosciute le aree di crisi industriale complessa in Val Vibrata, Valle del Tronto, Piceno, Fermo, Macerata e che quest'ultima nella fase operativa con il decreto firmato dal Ministro Di Maio il 20 aprile; è in corso la valutazione da parte del Ministero per il Sud del riconoscimento della zona economica speciale, porto di Ancona Abruzzo; nel 2020 scadrà l'accordo per gli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte nella crisi del gruppo Antonio Merloni del 19 marzo 2010. Preso atto che il Ministro Di Maio durante la visita del 4 agosto 2018 ha assicurato di seguire con grande attenzione il dossier Fabriano, il 28 settembre 2018 il Sindaco ha espresso scetticismo verso le potenzialità dello strumento di area di crisi industriale complessa e che il Ministro dello sviluppo economico continua a investire risorse su questo strumento come dimostra il recente riconoscimento di area di crisi per Torino e i Comuni del suo comprensorio. Il Consigliere Arteconi interroga Sindaco e Giunta per conoscere aggiornamenti sull'iter di riconoscimento dell'area di crisi del bianco per Fabriano e se l'Amministrazione abbia avuto altri incontri con il Ministro o con il Ministero dello Sviluppo Economico riguardo alla crisi industriale di Fabriano, anche sui ipotesi di altri progetti di lavoro considerando che la nostra resta una delle crisi industriali più gravi d'Italia, Grazie.

**PRESIDENTE:** Risponde il Sindaco. Prego.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**SINDACO:** In data 26 settembre 2018 la Regione ha annunciato di aver avviato l'iter per il riconoscimento di aree complesse in accordo con la Regione Umbria, così come era stato concordato nei tavoli di lavoro di cui ho relazionato ogni volta che venivo chiamato a partecipare, modificando quelli che erano i piani precedenti cioè quelli di richiedere un'area crisi complessa invece riguardasse il territorio fabrianese e la vallata dell'Esino. Ricordate che all'epoca raccontai che era stata espressa perplessità rispetto a quest'area perché non consentiva di avere quei dati relativi alla diminuzione di occupazione, al rapporto tra imprese dismesse e imprese attivate eccetera e che consentivano di giustificare la richiesta di area di crisi complessa. Era stato chiesto durante questi incontri di spostarsi sull'area che invece di più aveva sofferto per la crisi del settore del bianco e quindi da trasformare le aree di crisi complessa della meccanica del leggera in area di crisi complessa per il settore del bianco. Il passaggio successivo fu quello per cui l'Assessore Bora ha interloquito l'omologo della Regione Umbria e quindi si è arrivati all'accordo di concretizzare questo tipo di richiesta. Ripeto, è stato annunciato l'inizio dell'iter il 27 settembre 2018. Per capire quali sono le tempistiche di questo iter io riporto l'esempio del riconoscimento avvenuto per l'area del calzaturiero della provincia di Fermo, dove il primo annuncio di avvio dell'iter come potrebbe essere equiparabile al nostro è avvenuto il 15 gennaio del 2018, quindi a inizio dell'anno scorso, e questo iter si è concluso il 20 dicembre del 2018, quindi l'iter ha più o meno questa durata, quindi la durata più o meno di un anno. È un iter che viene portato avanti dalle Regioni, perché è la Regione che richiede questo riconoscimento con il Ministero e quindi è la Regione che sta portando avanti questo tipo di richiesta. È chiaro che in questo momento io penso ci sia un momento di stallo visto quello che è successo soprattutto nella Regione Umbria dove penso che abbiano altri problemi in questo momento da risolvere. È un processo che è esclusivamente seguito da Regione e Ministero. La Regione non ci ha più convocato a fare altri incontri, penso perché non ci sia la necessità in questa fase penso che loro stiano preparando il dossier con cui formalizzare poi la richiesta al Governo. Io ricordo che quando partecipavo agli incontri per l'area di crisi complessa del fabrianese prima di noi c'era sempre la riunione per l'area di crisi complessa del Fermano, quindi ipotizzo che poi una volta che l'iter ha superato le prime fasi ci sarà un coinvolgimento di nuovo dei territori per portare avanti questa richiesta. Preciso una cosa, io il 28 settembre non ho espresso perplessità sullo strumento. Io ho qui l'articolo, il 28 settembre ho detto che il percorso era stato avviato e che non è la soluzione del problema ma l'ho sempre sostenuto, è uno strumento, è un'opportunità e dichiarai proprio è un'occasione in più data al territorio di Fabriano. La stessa cosa che dicevo sempre nei tavoli con la Regione, dicevo sempre attenzione non pensiamo che sia la panacea di tutti i mali, l'area di crisi complessa viene invocata ogni volta che non si ha più nessun'altra alternativa da seguire, quindi ci si aggrappa a questo. Teniamo in considerazione oltretutto che noi già usufruiamo della famosa legge 181 che deriva dal riconoscimento dell'accordo di programma e consideriamo anche il fatto che laddove l'area di crisi complessa è stata riconosciuta c'è un po' di delusione perché comunque lo strumento non consente di aiutare le piccole medie imprese ma è rivolta soprattutto quasi esclusivamente per come è scritta oggi la 181 alle grandi imprese e non è quella probabilmente la necessità che sentiamo sul territorio. Però avevo detto



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

visto che è stato prorogato di un anno l'accordo di programma, che comunque questo iter richiederà più o meno un anno se non di più, avremo se non altro strumento pronto al momento in cui scadrà l'accordo di programma per continuare ad usufruire della 181, nel momento in cui ci dovesse essere riconosciuta l'area di crisi complessa. Quindi la perplessità è nel fatto di dire attenzione siamo consapevoli che non è questo che ci risolve il problema del territorio, consapevoli di questo con il Ministero noi abbiamo interloquito per questo e abbiamo interloquito per la questione della J&P, per la questione della Whirlpool, per la questione delle Cartiere e stiamo interloquendo per altri progetti per i quali consentirci non possiamo in questo momento esprimere o comunque descrivere più di tanto perché è una fase ancora interlocutoria, di programmazione che ci richiede una qualche riservatezza. Quindi l'interlocuzione con il Ministero cioè perché siamo consapevoli che dobbiamo intraprendere strade diverse che non può essere soltanto quella del riconoscimento dell'area di crisi complessa.

**PRESIDENTE:** Consigliere Arteconi, prego per replica.

**CONS. ARTECONI:** Grazie. Il signor Sindaco ha detto che siamo in una fase di stallo per la crisi dell'Umbria, ma noi ci stiamo muovendo? La crisi dell'Umbria chiaramente non dipende da noi, però in ogni caso questo discorso dovrebbe andare avanti perché noi mi pare che siamo complessivamente circondati da ex province, così ci capiamo bene, che comunque hanno un iter più avanzato del nostro. Adesso per esempio di riconoscimento della ZES, della Zona Economica Speciale, dell'Abruzzo e tra le altre cose il Presidente dell'Abruzzo aveva cercato di far partire il discorso con Civitavecchia, soltanto che è stato fermato, ci ha provato per più di una volta, era stata però già approvata per Ortona e per Pescara quest'area con Ancona. Però noi abbiamo dei problemi, nel senso che se il Governatore dell'Abruzzo pensava a questa direttrice Adriatico -Tirreno anche perché abbiamo noi delle infrastrutture che non vanno avanti, anche una Statale 76 che non finisce mai, l'interporto probabilmente di Jesi dovrebbe poter decollare e quindi abbiamo delle infrastrutture che non sono pronte per sviluppare questo percorso trasversale.

**PRESIDENTE:** Consigliere, scusi le ricordo che la replica serve per dire se si è soddisfatti o meno della risposta.

**CONS. ARTECONI:** Sì, io volevo puntualizzare alcune cose che rimangono comunque così nebulose. Volevo sapere se hai intenzione di questa Amministrazione incalzare la Regione e il Ministero su questi temi perché abbiamo comunque anche seimila disoccupati che aspettano delle risposte. Grazie.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Arteconi, alle ore 19.49, è uscito il Consigliere Passari.*



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

#### **Variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021, annualità 2019-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 2 del D. Lgs. 267/2000**

**PRESIDENTE:** Iniziamo con gli argomenti da trattare. Il primo è la variazione dalle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021, annualità 2019/2020, ai sensi dell'articolo 175 comma 2 del decreto legislativo 267 del 2000. Relatore Assessore Bolzonetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie, Presidente. Allora questa variazione alle dotazioni è stata illustrata ieri in Commissione e ribadisco un attimo le ragioni che hanno portato anche a questa convocazione d'urgenza. Allora il bilancio di previsione è stato di fatto chiuso a fine gennaio, c'è stata poi la delibera di Giunta il 5 febbraio e poi è stato approvato dal Consiglio il 13 marzo. Successivamente alla chiusura del bilancio di previsione c'è stato un impegno da parte del Comune di far fronte ai lavori di ristrutturazione e di intervento sul Cinema Montini. A quel punto ci siamo chiesti con la dottoressa De Simone se fosse possibile un emendamento al bilancio di previsione, ma siccome l'emendamento avrebbe comportato la rivisitazione di tutti gli schemi eccetera eccetera è stato optato per una variazione di bilancio. Questa variazione ha avuto dei tempi un po' lunghi e per questo c'è stata questa convocazione d'urgenza. Ieri sono state illustrate un po' le variazioni principali. Erano rimaste in sospeso alcune domande in merito appunto a delle variazioni a dei capitoli eccetera eccetera. Io adesso vado a mente, poi passo la parola anche ai colleghi Assessori che possono precisare meglio. Per quanto riguarda un incremento di 20.500 mi riferisco all'ultimo rigo di pagina 5, ufficio legale compenso attività avvocato patrocinatore: praticamente questa è una voce di spesa che è stata prevista per riconoscere dei compensi all'avvocato del Comune nel caso in cui appunto vinca delle cause e quindi è previsto il compenso più gli oneri previdenziali e così via. Naturalmente dipenderà l'erogazione di questi compensi dall'esito favorevole delle cause patrocinate. Faccio un attimo una precisazione: dal 2007 al 2018 il Comune di Fabriano ha pagato compensi ad avvocati esterni per 2.450.000 Euro. ... (*intervento fuori microfono*) sì, c'è da ridere. Allora uno impatta quello che impatta, però quando non c'è quella ci stanno anche 160, 257, 100.000 € eccetera eccetera, quindi c'è da ridere però dopo bisogna ridere su tutto. Poi altre cose che erano rimaste in sospeso, un incremento della voce che riguardava gli incarichi professionali e non so qui dopo l'Assessore Pascucci, anzi lo può fare subito, chiarisce subito le ragioni di questo.

*Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Bolzonetti sono entrati i Consiglieri Passari (ore 19.50) e Giombi (ore 19.53).*

**ASS. PASCUCCI:** Allora l'incremento della voce incarichi professionali è dovuta in parte in minima parte all'esigenza di dover ricoprire per i lavori già appaltati e in corso le direzioni lavori, perché non c'era in realtà all'interno del Comune la figura di architetto e nei casi in cui c'è bisogno dell'architetto perché l'intervento è su beni vincolati, la direzione lavori bisognava a pagarla come affidamento esterno, incarico esterno. Mi



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

viene in mente la Fontana, San Benedetto, Museo Guelfo e ce n'è un altro non mi ricordo, comunque un piccolo incremento è dovuto a quello. L'altro è dovuto al fatto che in previsione siccome è intervenuta una copiosa legislazione regionale che ha rivisto il regolamento edilizio regionale che ha dettato i tempi per adeguamento dei regolamenti comunali e dobbiamo cambiare le norme tecniche attuazione del PRG per ottemperare agli esiti della microzonazione sismica, ma non solo, abbiamo bisogno di un incarico esterno per la revisione del PRG. In questo quadro c'è la convenzione che abbiamo firmato con l'Università, quindi fino a un certo punto è una convenzione a titolo gratuito e poi quando bisognerà entrare nel corpo delle variazioni e delle modifiche da fare alle norme chiaramente lì va dato un incarico professionale che andrà a gara chiaramente e quindi va previsto un incremento di questo tipo.

**ASS. BOLZONETTI:** Allora mi sembra un altro punto fosse la riduzione delle spese di gestione della Pinacoteca passate da 140 a 110: erano stati inizialmente previsti 140.000 € perché era in scadenza il contratto di servizio, quindi pensando a un incremento dei costi era stata anche aumentata la dotazione a questa voce di bilancio. Poi in realtà c'è stata una proroga tecnica, anche perché c'è il problema del responsabile della Cuc, per cui la proroga tecnica si fa a quanto già fissato in precedenza e quindi siamo ritornati sui 110.000 €. Poi era stato osservato un incremento di 7.000 € per il servizio smaltimento rifiuti.

**DOT.SSA DE SIMONE:** I 7.000 € servono per pagare parte del conguaglio del costo del servizio raccolta rifiuti 2018, in quanto con la quantificazione dell'ultimo conguaglio c'è stata una fatturazione superiore all'importo impegnato sul 2018, all'importo contrattuale impegnato sul 2018 che è appunto di 7.000 €. Bisogna coprire questo sbocco di 7.000 €, impegnando la differenza sul 2019. Poi aiutatemi a ricordare, quali erano gli altri puntini?

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, se vuole dirlo al microfono se no non si sente.

**ASS. BOLZONETTI:** Allora capitolo 8, spese per manifestazioni culturali e spettacoli vari più 55.750 €.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** È un'integrazione alla somma che abbiamo a disposizione per l'organizzazione della mostra di Gentileschi di fine luglio, quindi il Comune interviene aumentando le risorse che già ci vengono date dalla Regione per sostenere i costi l'organizzazione della mostra.

**ASS. BOLZONETTI:** Anche perché rispetto ai 375.000 € che dovevano arrivare in realtà ne arrivano 315.000 e quindi 60.000 € in meno. Altri punti? L'urgenza quindi come ricordavo prima era per i lavori che interessano il Montini e per gli interventi da fare sull'impianto di videosorveglianza della Pinacoteca. È l'allestimento interno al Montini.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**PRESIDENTE:** Forse sarebbe il caso di chiedere la parola, accendete il microfono e fate la domanda, è inutile che facciamo il dialogo così. Prego Consigliere Stroppa Olindo.

**CONS. STROPPA O.:** Erano emerse anche delle spiegazioni sul discorso della bonifica da tetracoloroetilene e anche se l'impianto è funzionante, quindi i nuovi fondi se era dovuto il fatto che sembra che sia bloccato alla mancanza di soldi oppure qualche altro problema.

**ASS. BOLZONETTI:** No, i soldi erano disponibili già nel bilancio previsione, erano sempre visti €150.000. Il discorso che era stato fatto ieri e che probabilmente si riusciranno ad avere questi soldi dalla Regione addirittura in misura pari a 175.000, per cui c'è ancora il capitolo vecchio in piedi ma è stato ridotto di €40.000, da 150 a 110.

**ASS. PASCUCCI:** La barriera idraulica attualmente ferma per motivi tecnici, nel senso che è stato dato l'incarico a un professionista che è il Professor Beretta di Milano, il luminare sulle bonifiche ambientali del Politecnico, che sta riprogettando la conduzione della barriera e in questa fase bisogna fare in termini tecnici si chiama la stabilizzazione della falda che va lasciata ferma, praticamente vanno fermati tutti gli emungimenti perché bisogna fare l'istante zero della falda. Va misurato su ogni pozzo, se non ricordo male sono più di 70 punti di misura quotati, va misurato il livello dell'acqua per poter capire e modellare la falda, deve fare il modello matematico di andamento della falda idrica, prima va fatto in condizioni statiche e quindi senza emungimenti, poi va accesa la barriera e anche tutti gli altri pozzi possono essere utilizzati anche dai privati cittadini in maniera tale da fare la modellazione in fase dinamica. Attualmente il Professore sta progettando, valutando e misurando la falda in condizioni statiche e quindi la barriera deve essere spenta. Penso che sia in fase di perfezionamento anche l'affidamento alla ditta che dovrà fare la conduzione della barriera, credo che siamo in dirittura d'arrivo, ancora Beretta non ha comunicato le modalità di riavvio, quindi lui è una sorta di direttore di conduzione della barriera. Alla ditta ancora non è stato affidato questo servizio, ma è in fase di affidamento. Ripeto, ancora non c'è stato comunicato in che modalità va riavviato.

**PRESIDENTE:** Consigliera Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Prima volevo fare delle considerazioni e poi farò una domanda successivamente. Allora nella teoria un Consiglio Comunale può intervenire in una variazione di bilancio 8 giorni prima mi sembra, presentando degli emendamenti. Chiaramente una variazione così consistente perché si c'era l'urgenza del Montini, ma sono state portate 13 pagine di variazioni in uscita, per cui non è una cosa, magari il Consiglio Comunale avendole prima poteva intervenire con degli emendamenti, accettabili, non accettabili, però insomma uno poteva farci sopra un discorso che chiaramente avendo visto queste carte il giorno prima del Consiglio Comunale, abbiamo finito ieri sera alle 7:30, è proprio tecnicamente impossibile, Per cui si snatura proprio qualsiasi cosa ai Consiglieri di maggioranza e di minoranza possano o vogliono fare, per cui è un



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

metodo insomma a questo punto visto che la considerazione sul Montini era stata fatta prima della presentazione in Consiglio del bilancio, forse l'emendamento visto che l'unica urgenza sembra fosse stata quella, l'emendamento poteva essere presentato e magari la variazione con dei tempi adeguati perché uno la potesse vedere e trattare. Questa è una considerazione. Così come mi dispiace, Assessore, ma la presentazione in Consiglio forse deve essere fatta per tutti, cioè che alcuni di noi erano in Commissione, non tutti e magari una presentazione totale forse è meglio, perché chiaramente noi che eravamo in Commissione sappiamo le domande che sono nate lì, ma non tutti i Consiglieri sono edotti su quello che è successo ieri in Commissione. Detto ciò, la domanda che volevo fare, ad alcune ha già risposto l'Assessore, mi volevo scusare per prima però sinceramente considerare le spese legali quando tutti sappiamo che Fabriano, tutti noi abbiamo pagato una condanna con spese legali adeguate considerare quella non mi sembra che tutti gli anni ci siano condanne per il Comune di Fabriano di quel livello. Noi anche l'abbiamo subita, voglio dire tutta Fabriano l'ha subita e chiaramente anche le spese legali che erano collegate. La domanda invece era rispetto, scusate ma siccome avevo fatto dei punti interrogativi ieri, sui beni per le politiche giovanili a pagina 9 e c'erano i beni per le politiche giovanili con l'amento di €2.000 ma anche le spese di funzionamento che erano state già previste a 12.000 e adesso invece sono andata a 15.000, una era questa. Le faccio tutte quante insieme? Poi sono stati tolti €5.000 di supporto alle politiche agricole e poi ho visto che non so se insieme sono stati messi invece 5.000 in più sulla realizzazione dei servizi del settore agricoltura, magari una spiegazione rispetto a quello di cui si tratta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Il Sindaco voleva fare una precisazione.

**SINDACO:** Avevo lasciato correre sulla battuta sull'avvocatura, ma visto che ci torniamo mi costringete a fare un quadro più generale. Noi abbiamo preso questo Comune senza neanche un elenco dei professionisti dal quale attingere per l'avvocatura. Abbiamo una delle osservazioni fatte dal MEF che si sorprende di come sia possibile che l'avvocato che ha seguito quella causa di cui stiamo parlando e che ha consegnato i documenti in ritardo non consentendoci iniziare a pagare subito il dovuto potesse essere un avvocato che nel frattempo era parte contro il Comune e in altre cause parte a favore del Comune. Abbiamo una promiscuità di processi in corso dove gli stessi avvocati sono contro e perdono la causa del Comune. Questa è la situazione che abbiamo ereditato. Quei dati non sono riferito soltanto alla causa Penzi che influiscono per una quantità ridotta e noi quest'anno già, purtroppo non ho sottomano, con l'avvocatura interna, visto che abbiamo risparmiato notevolmente, ma non ho in mano la cifra, vedremo alla fine di quest'anno rispetto alla media degli anni passati anche edulcorati da quell'importo più alto, lo togliamo, e andiamo a vedere di che importi stiamo parlando. Questa cosa non l'accetto, non è accettabile perché l'intervento che è stato fatto con l'istituzione dell'avvocatura interna serve proprio per evitare di entrare in contenziosi quando non è necessario, perché è stato fatto più di una volta che il Comune di Fabriano è andato in causa per questioni per le quali era già chiaro che erano perdenti, ma siccome è più facile dare la colpa o comunque alzare le



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

mani e dire è il giudice che ci dice di pagare, piuttosto che andare a transare o a fare un accordo con la controparte si è sempre scelto di andare di fronte a un giudice, sapendo già dall'inizio che saremmo stati perdenti. L'avvocatura ci consente questo, di evitare di andare in pronto il giudice quando non è necessario, e di raggiungere un accordo che ci costa di meno piuttosto per sostenere le spese degli avvocati che ripeto vengono scelti non si capisce quali criteri di rotazione, ma non sulla base di un elenco ufficiale in possesso dell'Amministrazione, e ci consente di risparmiare le spese per l'avvocato perché abbiamo l'avvocatura interna così come sta venendo ad esempio anche il supporto per l'avvocato Ranci nel caso di ricorso al TAR per la chiusura del punto nascite e come sta succedendo per tante altre situazioni. Allora fare della facile ironia o sottovalutare l'importanza di questo intervento che stato fatto, dicendo che questa variazione possa in qualche modo venire utilizzate per dire che l'avvocatura che è stata istituita non serve perché comunque ci sono spese lo stesso come in passato è inaccettabile. Ripeto ci rivediamo alla fine di quest'anno quando tireremo le somme, perché mi sembra che ad oggi siamo intorno ai €40.000 risparmiati con le cause che stanno seguendo con l'avvocatura, quindi già in questi pochissimi mesi. Quindi ripeto a fine anno tiriamo le somme, facciamo una media di quanto abbiamo speso negli anni passati levando anche quella causa così grande e poi vediamo chi è che ride alla fine di quest'anno e se cittadini diventeranno consapevoli di quante risorse sono state sottratte in questi anni. Poi quando ci viene detto siete fortunati perché siete una delle Amministrazioni con più soldi da spendere bisogna anche capire perché cioè questi soldi a spendere, dipende anche da dove arrivano questi soldi.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Pallucca.

**CONS. PALLUCCA:** Tanto per chiarire io non è che avevo sorriso sulla cifra nel bilancio, avevo sorriso alla parola dell'Assessore rispetto alla cifra spesa negli anni precedenti per l'avvocatura che è una somma dovuta anche ad altre cose, tanto per chiarire, non era per quello che era in bilancio.

**PRESIDENTE:** L'Assessore Pagnoncelli risponde alle domande poste dalla Consigliera Pallucca.

**ASS. PAGNONCELLI:** Direi che il tempo ce l'avete avuto per notare i 2.000 € così, giusto per fare una battuta per sdrammatizzare. Allora il settore politiche giovanili, come tutto il settore affari generali, non ha voce per acquisto beni attrezzature, siccome all'interno del Centro di Aggregazione ci sono diverse piccolezze da sistemare, dobbiamo portare a sistemare un mixer e a fare una serie di cose, ho approfittato del fatto che se faceva la variazione di bilancio per istituire questo capitolo che comunque è un fondo ridicolo perché sono 2.000 € andare a sistemare quelle cosette o se c'è da ricomprare un microfono, c'è da comprare due racchette da ping-pong è sempre tutto un giro passare per l'economato, quindi per comodità. Sul discorso delle utenze, ringrazio per l'approfondimento perché così mi dà modo di dire che il capitolo spese di funzionamento centro sociale giovanile utenze, che in generale è un capitolo che cuba sui €20.000 l'anno, 5.000 sono del CAG e il resto dentro ci sono tante altre utenze, ci sono gli studi medici, questa è una



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

variazione fatta dell'economato, quindi sulla previsione delle spese per le utenze. Avevo anche sottolineato che non mi piaceva molto intitolare al CAG, perché sono uno va leggere il bilancio così dice ma il CAG spende, no, lì tra tutto, internet, luce, acqua, pulizie non arriviamo a €5.000 l'anno di spese e il resto sono studi medici e altre location. I €5.000 spostati era praticamente perché nella fase di redazione del bilancio io in questo anno tra il bilancio precedente e questo ho cercato di studiare la materia e ho capito che poi per fare le cose è necessario conoscere bene i piani finanziari abbinati ai capitoli, altrimenti tu metti i fondi in un capitolo e se il piano finanziario non è adeguato a quello che vuoi fare i soldi restano lì inutilizzati. Il capitolo che conteneva i €5.000 che sono stati spostati era un capitolo per incarichi professionali. Nel momento in cui lo ho approfondito con la dirigente del settore, non ci facevo niente e quindi ho preferito spostarlo nel capitolo generale mi sembra sia 1.3.22 o 1.3.9.9 che sono quelli comunque per altri servizi in maniera tale da poterlo utilizzare più facilmente.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Renzo, prego.

**CONS. STROPPA R.:** Grazie, Presidente. Due o tre cose, ma senza nessuna polemica solo per chiarezza. Questa cosa degli studi medici dopo se magari la spiega non l'ho capita. Invece i 20.500 più altri 7 mila tra indennità, IRAP e così via per la parte dell'avvocatura che avete detto prima eventuali cause vinte eccetera, cioè esiste già un regolamento oppure a secondo un tanto a causa, sempre per avere chiarezza. Dopodiché un'ultima cosa: servizio miglioramento gestione rifiuti delle isole ecologiche intelligenti, 200.000, volevo capire quello che era. Grazie.

**PRESIDENTE:** Sindaco.

**SINDACO:** Allora io rispondo sul discorso delle isole ecologiche e poi invece sulle utenze se vuole intervenire la dirigente, ok. Tra le interlocuzioni che noi abbiamo avviato con la Regione, oltre alla possibilità di vederci finanziato il costo della gestione della barriera idraulica, c'è anche la possibilità di vederci finanziata un'ulteriore tranche di sviluppo per quanto riguarda l'installazione delle isole ecologiche. Quindi in previsione della possibilità di ricevere questo contributo abbiamo inserito un capitolo in entrata e uscita che dovrà servire nel momento in cui verrà ufficializzato questo contributo per sostenere questo tipo di progetto.

**PRESIDENTE:** Dottoressa De Simone, prego.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Allora per quanto riguarda le utenze, questa è una voce di bilancio calderone nel senso che qui vengono pagate le utenze dei famosi ambulatori medici presso le frazioni. Tutte le Amministrazioni comunali finora succedutosi hanno ritenuto opportuno farsi carico del pagamento delle utenze per consentire al medico di famiglia di recarsi presso le frazioni dove fare visita.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**PRESIDENTE:** Assessore Bolzonetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie. Rispetto alle osservazioni che ha fatto prima il Consigliere Pallucca in parte sono condivisibili, anche perché poi questo tabulato su cui stiamo ragionando è stato consegnato solo ieri pomeriggio, però buona parte di queste variazioni riguardano poste che sono entrata che in uscita, per cui sono delle voci del bilancio che si muoveranno solo se arriveranno i soldi in entrata. L'osservazione che ha fatto riguardo a una illustrazione più completa, sì è giusta, ma me l'aspettavo eventualmente da un Consigliere che ieri non era presente in Commissione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Renzo, prego.

**CONS. STROPPA R.:** Per carità il problema è che l'illustrazione di ieri sera lei, Assessore, ha detto che se lo sarebbe aspettato da chi non era in Commissione, però io le ho fatto 3-4 domande e non è stato risposto a nessuna. Quindi che uno c'era o che non c'era poco cambiava.

**ASS. BOLZONETTI:** Mi sembra che alle domande che non sono state risposte ieri sera ho dato precedente prima e sono state risposte.

**PRESIDENTE:** Evitiamo però il battibecco e gli interventi a dialogo, sennò non finiamo più. Ci sono altri interventi o altre richieste di chiarimento? Quindi metto ai voti la proposta di variazione di bilancio. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 21. votanti 21. Favorevoli 14, contrari 6, un astenuto. Contrari i Consiglieri Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini. Astenuto il Consigliere Giombi. La proposta è approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini)

ASTENUTI: 1 (Giombi)



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**PRESIDENTE:** Votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21. Votanti 21. Favorevoli 14, contrari 6, un astenuto. Contrari i Consiglieri Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini. Astenuto il Consigliere Giombi. Approvato.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini)

ASTENUTI: 1 (Giombi)



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

#### **Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 267/2000 – sentenza Giudice di Pace di Fabriano n. 97/2018**

**PRESIDENTE:** Passiamo al successivo argomento che è il riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 267/2000 – sentenza Giudice di Pace di Fabriano n. 97/2018. Relatore l'Assessore Scaloni prego.

**ASS. SCALONI:** Grazie, Presidente. Si tratta di un debito fuori bilancio relativo a una citazione avanti al Giudice di Pace di Fabriano fatta da un cittadino che aveva avuto un incidente stradale. Faccio presente che prima della citazione c'era stata una trattativa e la Giunta si era espressa favorevolmente per una definizione bonaria della questione, chiedendo all'interessato però la produzione dei documenti fiscali, ovvero chiedevamo la fattura che attestasse la riparazione del mezzo. Chi doveva fornircela non ce la ha fornita e quindi ha fatto seguito una citazione. Il dirigente dell'ufficio legale ha ritenuto non opportuno, data la cifra che veniva richiesta, costituirsi e il Giudice di Pace ha emesso una sentenza che ha condannato il Comune di Fabriano a rifondere a questo cittadino una cifra di 549 euro, oltre 379.50 di spese lega oltre accessori. Questo debito fuori bilancio poi è stato valutato dai Revisori e c'è l'approvazione e questo è quanto.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi o richieste di chiarimento? Consigliere Scattolini, prego.

**CONS. SCATTOLINI:** Vedo con piacere che perlomeno tempo fa in Commissione io dissi che sarebbe stato opportuno che per queste cause minori e anche altre l'ufficio legale del Comune controllasse bene prima di instaurare una causa, vedo che finalmente questo è stato fatto. Fare una polemica su questi 20.000 € che poi da quello che ho capito dovrebbero essere eventuali, in quanto dati soltanto se le cose vanno avverso, mi sembra che sia una cosa veramente inutile. Finalmente invece vedo con piacere che l'ufficio legale sta facendo determinate cose che prima assolutamente non venivano fatte. Io mi ricordo che citai proprio un mio caso in cui la mia macchina colpita da un ramo di una pianta con la neve con 1.000 € poteva essere risolta e facendo la causa perché assolutamente in quel periodo bisognava fare causa, il Comune spese 8.000 €. È una piccola cosa però rende l'idea. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, prego.

**CONS. CINGOLANI:** Grazie, Presidente. Condivido in pieno quello che ha detto il collega Scattolini perché se noi partiamo dalla sentenza Penzi all'origine loro negli anni 90 chiesero 100 milioni di lire, da 100 milioni di lire siamo passati a due milioni di euro. Quindi ben venga questo discorso che abbiamo un legale nel nostro interno che può risolvere queste piccole cose evitiamo poi danni per il futuro. Grazie.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri interventi, metto ai voti la proposta di riconoscimento legittimità debito fuori bilancio. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21. Votanti 21. Favorevoli 18, nessun contrario, 3 astenuti. Astenuti i Consiglieri Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca. Proposta approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 18

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (Arteconi, Stroppa R., Pallucca)

**PRESIDENTE:** Votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 21. Votanti 21. Favorevoli 18, nessun contrario, 3 astenuti. Astenuti i Consiglieri Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca. Proposta approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 18

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (Arteconi, Stroppa R., Pallucca)



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**Ordine del giorno istituzione del biglietto unico tra il “Museo della Carta e della Filigrana”, la “Pinacoteca Civica Bruno Molajoli”, il “Museo Guelfo” e il “Teatro Gentile da Fabriano”.**

**PRESIDENTE:** Passiamo ora alla prima delle due mozioni, anzi ordine del giorno: situazione del biglietto unico tra il “Museo della Carta e della Filigrana”, la “Pinacoteca Civica Bruno Molajoli”, il “Museo Guelfo” e il “Teatro Gentile da Fabriano”. Relatore il Consigliere Stroppa Olindo. Prego, Consigliere.

**CONS. STROPPA O.:** Grazie, Presidente. Premetto che questo mio ordine del giorno ha bisogno di alcuni emendamenti, in quanto il biglietto che c'era precedentemente che era un biglietto integrato poi con l'ultimo bilancio è stato trasformato in un biglietto unico per i 4 musei, ma io parto da dei dati. Premesso che noi abbiamo due musei di rilevante importanza, uno è la Pinacoteca Civica Molajoli che è stata istituita nel 1862 e che al suo interno contiene delle importanti opere, l'altro è il Museo della Carta, che per la sua importanza e unicità in Italia per la quantità di opere e soprattutto di filigrane che contiene, è anche uno dei musei, se non il più visitato, come numero di visitatori, dei musei di proprietà comunale. Oggi noi abbiamo due possibilità e quindi queste due possibilità molto probabilmente i dati ce lo confermano non incentivano la visita di entrambi o di tutti i musei a Fabriano. Noi oggi a Fabriano abbiamo la possibilità di acquistare il biglietto per ogni singolo museo e se non mi sbaglio il museo della Carta ha un prezzo di sette euro oppure un biglietto unico che permette la visita del Museo della Carta, della Pinacoteca, del Museo Guelfo e del Teatro Gentile. Parliamo di numeri, noi lo scorso anno abbiamo avuto circa 40.000 visitatori tra il Museo della Carta, di questi soltanto 3.800 circa hanno visitato la Pinacoteca Civica Bruno Molajoli. Questo che significa? Che noi non stiamo sfruttando appieno la potenzialità di 40.000 visitatori, in quanto guardando i numeri 36.000 persone sono un bel numero, arrivano a Fabriano, visitano il Museo della Carta, riprendono il pullman e se ne vanno e non mettono piedi assolutamente al centro della città. Questi dati vengono confermati anche quest'anno a quanto scritto dalla stampa, subito dopo Pasqua ho letto su alcune riviste on line che nel giorno di Pasqua, Pasquetta il Museo della Carta e della Filigrana ha avuto circa 500 visitatori, addirittura si è dovuto chiudere un giorno perché era tutto esaurito per il numero di visite. Come detto anche annunciato dal Sindaco in un articolo, abbiamo avuto un +17% di visitatori nei primi 4 mesi dell'anno al Museo della Carta di Fabriano. Sempre in quell'articolo dove si riportava che in un giorno c'erano stati 500 visitatori al Museo della Carta veniva annunciato che nei giorni di venerdì, sabato, domenica e lunedì circa 100 visitatori avevano visitato la Pinacoteca Civica Bruno Molajoli, quindi questo significa che avendo le due possibilità di biglietto molto probabilmente il visitatore sceglie il biglietto o l'unico biglietto per visitare il Museo della Carta e non prende in considerazione il biglietto unico. Io propongo di valutare, non dico di farlo subito, il mio ordine del giorno dice “si impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di poter istituire un biglietto unico che comprenda la visita al Museo della Carta e della Filigrana, alla Pinacoteca Molajoli, al Museo Guelfo e al Teatro Gentile eliminando i biglietti singoli per ogni museo”. Qui ho un emendamento da aggiungere. Perché dico questo? Perché noi abbiamo speso quasi un milione di euro qualche anno fa per organizzare una



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

mostra “Da Giotto a Gentile”, che ha portato a Fabriano circa 60.000 turisti. Noi abbiamo ogni anno 40.000 turisti e quindi penso che fare un biglietto unico significa far circuitare i turisti nella città in quanto dal Museo della Carta si sposterebbero al Museo, alla Pinacoteca Civica, al Teatro e al Museo Guelfo e quindi procurerebbe un indotto turistico e anche un indotto commerciale perché se ogni settimana soprattutto nei periodi primaverili ed estivi mille persone a settimana, i dati dicono che sono di più, ma anche 1.000 persone a settimana che ruotano nel centro della città, creiamo anche un indotto commerciale, perché potrebbero nascere dei negozi al centro, nei locali per esempio a disposizione del Comune tuttora sfitti che potrebbero vendere dei prodotti locali, dei gadget, daremo un circuito anche ai vari esercizi, bar, ristoranti, che ci sono in centro. Quindi sarebbe un’opportunità secondo me da sfruttare. La stessa cosa ha fatto Jesi. Jesi ha fatto un biglietto unico proprio da poco tempo per visitare i suoi due o tre musei che si trovano nel centro della città. Io vi chiedo di poter valutare questa cosa, eventualmente io sono pronto a fare due emendamenti. Uno è dicendo che l’attuale biglietto unico tra i Musei non incentiva la visita in quanto il visitatore ha due possibilità, il biglietto per il singolo museo e il biglietto unico e quindi sostituire questa frase con la vecchia dove si faceva riferimento al biglietto integrato. L’altro emendamento, la modifica è quella dove chiedo, prima c’era un biglietto che non era unico, ma era integrato nell’ultimo punto aggiungere “eliminando i biglietti per i singoli musei”. Questa potrebbe essere una risorsa per la città di Fabriano. Ripeto, io chiedo di prendere in considerazione questa possibilità.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi? Prego, Santarelli Stefania.

**CONS. SANTARELLI:** Non ho capito alla fine come viene fuori questa mozione, cioè l’emendamento lo fa o non lo fa, come è, se lo possiamo vedere, non ho capito bene perché tra quello vecchio, quello nuovo, forse lo fa o forse non lo fa io non ho capito. Scusate, grazie.

**PRESIDENTE:** Magari il Consigliere Stroppa Olindo li può mettere per iscritto.

**CONS. STROPPA O.:** Su quello vecchio c’è da fare solo due emendamenti. Li preparo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giordano, prego.

**CONS. GIORDANO:** Intanto che viene fatto l’emendamento, io ho qualche dubbio sul discorso, è vero che c’è scritto “a valutare” e quindi non impegna di fatto, però il biglietto unico su musei così diversi tra di loro come unica possibilità secondo voi, anche gli altri componenti dell’opposizione, è corretto proporre come unica opzione un biglietto unico tra cose completamente diverse. Poniamoci poi anche questo interrogativo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, prego.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**CONS. CINGOLANI:** Grazie, Presidente. Io stavo valutando, adesso stavo parlando col collega, c'è anche il discorso delle entrate. Io se faccio un biglietto unico magari io vado al Museo della Carta e pago 5 €, non so quanto è di preciso, vado a un altro museo e ne pago quattro, quindi facendo un biglietto unico a fine di tutto ho meno entrate? Ci stanno meno entrate. Bisogna valutare quant'è questo impatto perché chiaramente non so che impatto può avere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliera Pallucca. Prego.

**CONS. PALLUCCA:** In effetti nelle altre città c'è questa possibilità, io almeno quando ho girato ho visto l'ultima volta a Vicenza un anno e mezzo fa e c'è o la possibilità di prendere un biglietto di un luogo oppure prendi il biglietto unico che però è molto conveniente, nel senso se vado a visitare due luoghi. L'importante è che nel momento quando tu ne fai due, nel momento in cui fa il biglietto unico quello sia realmente conveniente, per cui noi per esempio alcuni luoghi non li siamo andati a visitare ma abbiamo preferito comunque prendere il biglietto unico perché già con due ci conveniva, è quello il concetto, cioè tu lo spingi anche se ne fai due, anche se poi magari vuoi andare solo in Pinacoteca o solo al Museo della Carta.

**PRESIDENTE:** Consigliera Marinucci, prego.

**CONS. MARINUCCI:** Però quando si tratta di luoghi d'arte o penso che il biglietto unico debba avere una sua ragione di essere, cioè io unisco le cose che fanno più o meno parte dello stesso dello stesso argomento attraverso il biglietto e invece il Museo della Carta è un discorso e la Pinacoteca e Musei civici sono un altro. Il Museo della Carta ha anche laboratori e fa degli introiti secondo me a parte. Poi ce l'abbiamo già il biglietto unico. ... (*intervento fuori microfono*) si possono lasciare entrambi secondo me.

**PRESIDENTE:** Sindaco, prego.

**SINDACO:** Stiamo ragionando su un'altra cosa. Per quanto costa il biglietto unico, il biglietto unico già esiste ed è già vantaggioso perché comprende il Museo della Carta, la Pinacoteca, il Museo del Guelfo e ha un costo veramente che è molto più basso rispetto alla somma dei tre biglietti. Quello su cui stiamo ragionando è la durata della visita al Museo della Carta. Il Museo della Carta è una visita molto impegnativa, molto lunga molto impegnativa e questo probabilmente non invoglia i visitatori e i turisti a chiudersi dopo essere stati al Museo della Carta per tutto quel tempo, dove oltretutto la visita guidata e quindi non si ha la possibilità di visitarlo in un tempo che uno magari decide, probabilmente questo scoraggia dal fatto di entrare appena usciti da là all'interno di un altro museo, quindi all'interno della pinacoteca. Questo è uno dei ragionamenti che stiamo facendo per capire se è il caso di rivedere la tipologia di visita che viene fatta al Museo della Carta, se è possibile ridurla come tempo per invogliare in qualche modo poi ad andare a visitare anche qualcos'altro. L'altra cosa sulla quale stiamo ragionando e la possibilità di far durare il biglietto unico per più



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

tempo, cioè non costringere le persone a visitare i musei nella stessa giornata, ma magari farlo valido un anno in modo tale che qualcuno possa decidere di tornare in un secondo momento, approfittando del vantaggio del costo inferiore per tornare poi in un'altra occasione. È chiaro che non riusciamo a fare un costo così competitivo come in altre città. Io ho in mente Ravenna, però è chiaro che Ravenna ha talmente tanti poli culturali da offrire, lì si pagano anche gli ingressi alle chiese, che è chiaro che lì la somma di tutte le visite loro riescono a fare un prezzo molto vantaggioso rispetto alla visita singola di ogni attrazione. Noi in questo momento ne abbiamo tre e la difficoltà di aggiungere i musei privati sta nel fatto di separare la contabilità, cioè è difficile nel momento in cui si incassa il costo di un biglietto unico che comprende pubblico e privato, poi distribuire gli introiti tra pubblico e privato e quindi distinguere questo tipo di fiscalità tra i due flussi. Quello su cui stiamo ragionando è questo, rivedere il tipo di visita al Museo della Carta per ridurne il tempo se non altro magari per le famiglie, cioè nel senso fare anche delle visite diverse per le scuole, per le famiglie, per gli adulti e quindi organizzare anche gruppi in maniera più omogenea in modo tale che la visita sia adatta agli adulti e si fa la visita per gli adulti, per le scuole eccetera e in quel caso invogliare a quel punto nel momento in cui la visita dura un po' di meno a visitare anche qualcos'altro perché ripeto altrimenti è un po' difficile riuscire a fare questo discorso. Tornando al discorso anche della differenza di tipo di museo, è chiaro che il Museo della Carta è molto più destinato a famiglie con bambini rispetto a una Pinacoteca e quindi ipotizzare un biglietto unico come unica soluzione che comunque dovrei avere per forza un costo più alto rispetto al solo costo del Museo della Carta, pensando di costringere tra virgolette le famiglie con i bambini piccoli ad andare a visitare anche la Pinacoteca ci sembra un po' un po' una forzatura, per quanto impegnato in Pinacoteca vengono fatti anche laboratori per i bambini, però ci sembra un po' una forzatura. L'alternativa c'è, il biglietto unico c'è per invogliare a visitare tutto però forse è la tipologia della visita che può essere rivista e su questo abbiamo avviato non da tantissimo un ragionamento anche con gli uffici e con gli operatori dei musei.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Olindo, se vuole presentare gli emendamenti e poi consegna.

**CONS. STROPPA O.:** Li leggo. Al punto "considerato che" dopo la parola "l'attuale" e qui c'era "l'attuale biglietto integrato" sostituire "biglietto integrato" con "biglietto unico". Poi dopo la parola "visitatore" sempre sulla stessa riga sostituire "costretto" con "la possibilità di acquistare un biglietto singolo per ogni museo o il biglietto unico". Poi al punto "si impegna" alla fine dopo "Gentile da Fabriano", alla fine del primo impegno, aggiungere eliminando il biglietto per singolo museo. Io ho ascoltato le vostre osservazioni però.

**PRESIDENTE:** Dove aggiunge questa cosa?

**CONS. STROPPA O.:** Eliminando il biglietto per singolo museo.

**PRESIDENTE:** Eliminando il biglietto per singolo museo.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**CONS. STROPPA O.:** Anche perché si è visto che abbiamo provato la formula del biglietto integrato e non mi sembra che il biglietto unico, il biglietto unico oggi costa €12, quindi ci sia il vantaggio porti niente di ciò. Al centro oggi io passavo sul viale del giardino a mezzogiorno c'erano sei pullman di turisti, molto in mente erano in giro, eliminare le gite scolastiche non so, troviamo una soluzione ma noi qui abbiamo da anni ragioniamo sul dato di 40.000 persone. 40.000 persone arrivano a Fabriano e di queste 40.000 nessuno conosce Fabriano, nessuno o pochissimi visitano il centro di Fabriano. Ormai in quasi tutte le località dove si va c'è il biglietto, se noi lasciamo le due opportunità, ormai sono 20 anni che lo sperimentiamo vediamo che 40.000 persone vanno al Museo la Carta e 3.000 vanno in Pinacoteca, quindi non diamo lo sviluppo turistico alla città. Poi che non siano complementari non è vero, perché è storico anche quello della carta perché al Museo della Carta, c'è il Museo delle Filigrane dove si ripercorre un po' la storia d'Italia con i personaggi. Capisco una persona amante della cultura, ma sia la cultura della carta che la cultura della pittura, allora non c'entrerebbe niente nemmeno il Teatro. Se invece non riusciamo a fare un percorso musicale con un biglietto accessibile non è che andiamo a provocare un danno erariale, perché secondo i bilanci dello scorso anno la Pinacoteca ha incassato €10.000, quindi se noi mettiamo un biglietto unico €10 e facciamo invece di 40.000 ingressi a €7.000 ne facciamo 20.000 escludendo le gite scolastiche per esempio, ventimila a 10 € incassiamo la stessa cifra, se non di più di quello di vendere solo il biglietto singolo a €7. Quindi non è che andiamo a diminuire l'incasso dei musei, però incentiviamo le persone a visitare Fabriano, perché ragioniamo su un grande numero. Questa è la mia proposta, poi siete voi che avete la maggioranza, siete voi che decidete, io vi lascio gli emendamenti.

**PRESIDENTE:** Intanto do la parola al Consigliere Stroppa Renzo e poi mettiamo ai voti gli emendamenti.

**CONS. STROPPA R.:** Io veramente sono un po' perplesso su questo discorso, su questo emendamento di eliminare il biglietto il singolo museo perché non è che uno può obbligare il visitatore necessariamente, perché se io voglio vedere un museo o ne voglio vedere un altro non è che sono costretto a prendere il biglietto di tutti quanti per quanto possa essere più conveniente nella totalità dei vari musei, quindi su questo qui sinceramente mi sembra un po' troppo forzato.

**PRESIDENTE:** Allora a questo punto direi che la discussione, se non ci sono altri interventi, può essere conclusa. Rileggo prima le proposte di emendamenti, sono tre: al punto "considerato che" dopo la parola "l'attuale" sostituire "biglietto integrato" con "biglietto unico", dopo la parola "visitatore" sostituire "costretto" con "ha due possibilità acquistare un biglietto singolo per ogni museo o il biglietto unico", questo nella parte "considerato che". Invece nella parte "impegna" dopo le parole "Teatro Gentile da Fabriano" aggiungere "eliminando biglietto per singolo museo". Quindi metto ai voti questa proposta di emendamento. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21. Votanti 21. Favorevoli 4. Astenuti 3. Contrari 14. Astenuti Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca. Contrari: Tobaldi, Sindaco Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania,



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Marinucci, Tisi, Mancini, Romani, Cesaroni. La Rovere, Palazzi e Betti. Passari qua non mi risulta. Passari risulta tra gli astenuti, adesso però mi risulta.... (*intervento fuori microfono*) contrario.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 4

CONTRARI: 14 (Tobaldi, Sindaco Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Mancini, Romani, Cesaroni. La Rovere, Palazzi, Betti, Passari)

ASTENUTI: 3 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca)

**PRESIDENTE:** Quindi emendamento respinto. Ora votiamo la pozione nella originalità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21. Votanti 21. Favorevoli 4. Astenuti 3. Contrari 14. Astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca. Contrari: Tobaldi, Sindaco Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni. La Rovere, Palazzi e Betti. La mozione è respinta.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 4

CONTRARI: 14 (Tobaldi, Sindaco Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni. La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTENUTI: 3 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca)



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

#### **Mozione – criticità delle prospettive di riforma del diritto di famiglia.**

**PRESIDENTE:** Passiamo ora alla successiva ed ultima mozione: criticità delle prospettive di riforma del diritto di famiglia. Relatore Consigliera Palazzi Claudia. Prego, Consigliera. Tengo a precisare che la mozione è stata sottoscritta dalla tutta la parte femminile del Consiglio Comunale.

**CONS. PALAZZI:** Grazie, Presidente. Questo documento che andiamo a presentare, come diceva la Presidente Tobaldi, da tutte le Consigliere Comunali, quindi da tutte noi di maggioranza e dalla Consigliera parrucca di minoranza, questo documento nasce dall'incontro avvenuto il 2 marzo del 2019. Faccio un piccolo riassunto, leggo per non sbagliare ma faccio un piccolo riassunto. Nasce dall'incontro avvenuto il 2 marzo 2019, la nostra storia i nostri diritti, che è stato organizzato a Fabriano dall'Associazione Artemisia sulle criticità delle prospettive di riforma del diritto di famiglia, per capirci meglio oggetto del Ddl Pillon, del triste Ddl Pillon. L'assemblea concordemente in quell'occasione ha deliberato di sottoporre alla Presidenza del Consiglio Comunale il presente documento, che è stato poi protocollato dall'Associazione Artemisia andata 29 marzo. Quindi noi lo abbiamo recepito e lo abbiamo trasformato in questa mozione. Premesso che negli ultimi tempi sono state espresse posizioni di aperta condanna nei confronti delle donne che hanno accesso alla legge 194 fino a concepire, quindi è l'interruzione volontaria della gravidanza, fino a concepire la condanna penale. Quindi viene vista l'interruzione volontaria della gravidanza come un reato. Che da più parti sono state espresse posizione omofobe e/o il rifiuto di tipologie di famiglie diverse da quella eterosessuale e che oltre ciò si assiste alla formulazione di proposte di legge che rappresentano un arretramento pericolosissimo rispetto alla libertà delle donne, ai loro diritti e alla tutela dei minori (sempre facciamo riferimento in questo caso specifico proprio al Ddl Pillon). Le cittadine e i cittadini del documento e noi Consiglieri chiediamo che Consiglio Comunale esprime la propria contrarietà nei confronti delle posizioni politiche regressive che intendono cancellare i diritti civili, in particolare quelli relativi alla libertà e all'autodeterminazione o alle proprie scelte di orientamento sessuale o familiare, chiedono quindi anche la propria contrarietà nei confronti delle posizioni che mettono a rischio la tutela dei soggetti deboli quindi minori o il rispetto delle minoranze, impegna il Sindaco e la giunta per quanto ovviamente di loro competenza ad attivare ogni opportuna iniziativa politica ed amministrativa volta a garantire la tutela e l'attuazione dei diritti anche attraverso il mantenimento e il potenziamento dei servizi già esistenti e ad essi destinati e di conferire inoltre mandato al Sindaco di trasmettere il presente documento ai Comuni dell'Ambito 10 nonché ai Presidenti di Camera e Senato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliera Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Volevo solamente aggiungere che ero a quell'incontro da cui è nata l'idea di questa mozione e sono stata felice di poterla appoggiare. Vorrei sottolineare l'attenzione che credo più importante in



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

questo momento data la chiusura del punto nascite, un'attenzione particolare che la 194 venga sempre portata avanti a Fabriano e che non si crei una situazione di gravità maggiore per le donne che magari dovrebbero andare fuori anche per questo e sappiamo tutti quanti che cosa significa per le donne dove andare a elemosinare questo momento non felice mai per la vita di una donna. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Mi associo a quanto detto adesso dalla collega Pallucca, anche per questo aspetto della possibilità che nel territorio di Fabriano siano garantiti i diritti delle donne e mi permetto di ringraziare le colleghe per questa mozione, l'Associazione Artemisia che si sta impegnando da sempre per questa battaglia. Un aspetto che però sarebbe ipocrita non sottolineare è un nodo politico e cioè il seguente che il Ddl Pillon prende il cognome di un esponente importante, da poco che è stato terminato il congresso di Verona e quindi c'è un nodo sicuramente far capire al Movimento 5 Stelle da che parte vuole stare su temi così importanti perché, mi permetto, ma penso sia legittima la domanda, non si può considerare un tema così cruciale e al tempo stesso comunque mantenere su anche tanti altri aspetti perché il Governo nazionale che stiamo che stiamo dal mio punto di vista politico stiamo subendo è un Governo che comunque è indirizzato su una visione oscurantista, non soltanto sui diritti civili ma mi riferisco anche all'immigrazione, mi riferisco in generale alle parti più deboli, quindi il prestare comunque il fianco a una forza politica qual è la Lega Nord è una scelta politica legittima, ma che dal mio punto di vista è fortemente da condannare.

**PRESIDENTE:** Sindaco, prego.

**SINDACO:** Intervengono tanto per ringraziare la Associazione Artemisia per aver sottoposto al Consiglio Comunale, tramite l'appoggio da parte delle Consigliere Comunali, questo tipo di documento perché questo è uno di quegli atti che pur rappresentando ancora oggi una proposta che non è stata portata all'approvazione delle Camere rappresenta comunque un documento dove determinate posizioni, determinati idee sono comunque state scritte nero su bianco e quindi già questo rappresenta comunque un potenziale pericolo che può arrivare adesso, ma come potrà arrivare in futuro, nel senso che poi una proposta di legge potrà essere riproposta o rinforzata da qui in avanti, perché ci fa capire che comunque c'è almeno una parte del Paese, una parte di persone che pensano di rappresentare una parte del Paese, che pensano di poter portare all'interno dell'agone politico o comunque delle determinazioni politiche questo tipo di argomentazioni, quindi lo prendo come un provvedimento che in qualche modo possa essere quasi di prevenzione rispetto a quello che potrebbe essere e quindi accolgo favorevolmente questa mozione e mi prendo anche a cuore l'impegno che mi viene dato direttamente di poi far mettere a conoscenza di questo documento i due Presidenti delle due Camere.

**PRESIDENTE:** Santarelli Stefania, prego.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**CONS. SANTARELLI S.:** Grazie, Presidente. Io volevo solo dire che abbiamo accolto favorevolmente questa proposta perché ci sembra che i diritti non solo delle donne, ma si parla anche di diritti di genere diverso, delle famiglie diverse, delle scelte di vita diverse e sinceramente io avevo proposto anche di farlo firmare a tutti i Consiglieri uomini, però era un po' questione di tempo, un po' difficoltà di trovare un po' tutti per la firma, però mi dispiace mi dispiace che sia andata a finire su una critica a livello nazionale perché questa è una cosa che poteva andare diversamente secondo me senza andare su questo. Mi dispiace anche che comunque quando è stato comunque da valutare l'atteggiamento che c'è stato nei confronti del Consigliere Giordano, questa cosa non sia stata per niente presa in considerazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola l'Assessore Lupini, prego.

**ASS. LUPINI:** Grazie, Presidente. Volevo dare il mio contributo anche ringraziando, il Sindaco mi ha preceduto, le rappresentanti di Artemisia e sottolineando anche l'importanza del nostro lavoro di rete come diceva anche la Consigliera Pallucca rispetto dei diritti che sono stati acquisiti con lunghe lotte ma soprattutto rispetto alla 194, io chiaramente da tecnico mi sento molto chiamata in causa e vi posso raccontare quello che la rete socio-sanitaria sta facendo. La legge sull'interruzione volontaria di gravidanza parla di genitorialità responsabile, procreazione responsabile e quindi c'è anche una prevenzione poi delle morti e sappiamo bene insomma da che cosa è venuta questa legge, quindi credo che non ce lo dobbiamo dimenticare e credo anche che quello che noi possiamo fare oggettivamente in una ottica di integrazione sociosanitaria prevenzione e anche una trattazione più ampia di questo argomento, perché il decreto Pillon al di là della 194 che è stata citata, ha in sé anche tanti altri aspetti da studiare, per esempio l'obbligo di mediazione. Nel diritto di famiglia ci sono tante questioni da non sottovalutare, per esempio l'obbligo di mediazione che per chi come me insomma quotidianamente lavora con le separazioni e divorzi sa bene che cosa significa, chi come le rappresentanti di Artemisia si confronta con la violenza di genere sa bene che cosa significa decretare l'obbligo della mediazione, quindi complicando ancora di più la possibilità delle donne vittime di sganciarsi eventualmente lo volessero. Qui parliamo di diritti di libertà e dei diritti dei minori. Io credo, non so adesso non mi sono confrontata con i miei colleghi, ma credo che su questo argomento si potrebbe organizzare una serie di seminari come abbiamo fatto per esempio per il decreto sicurezza. Lavoro con tantissimi avvocati del territorio, molto esperti di diritto di famiglia, potremmo pensare ad un confronto pubblico per entrare più nel merito perché tutti possano capire bene e studiare qual è l'effetto della prevenzione, quali sono eventualmente le conseguenze di qualcosa che è ancora non attuativo, però possiamo approfittare per approfondire per tutti l'argomento. Questa è la mia proposta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Quindi mettere ai voti la mozione, per correttezza la rileggo nella sua versione integrale. "Questo documento nasce dall'incontro avvenuto il 2 marzo 2019, "La nostra storia i nostri diritti", organizzato a Fabriano dall'Associazione Artemisia, sulle criticità delle prospettive di riforma del



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

diritto di famiglia oggetto del Ddl Pillon. L'assemblea concordemente ha deliberato di sottoporre alla Presidenza del Consiglio Comunale del Comune di Fabriano il presente documento affinché venga iscritto all'ordine del giorno, discusso e approvato nel primo Consiglio utile. Premesso che negli ultimi tempi sono state proposte mozioni cosiddette pro vita e in alcuni casi approvate, vedi Comune di Verona e Regione Liguria, che da più parti sono state espresse posizioni di aperta condanna nei confronti delle donne che hanno accesso alla legge 194, fino a prevederne la condanna penale ipotizzando quindi la possibilità di tornare a concepire l'interruzione volontaria di gravidanza come reato; che da più parti spesso le stesse di cui ai punti sono state espresse posizioni omofobe e/o di rifiuto di tipologie di famiglie diverse da quella eterosessuale, fondata sul matrimonio; che oltre a ciò si assiste alla formulazione di proposte di legge che rappresentano un arretramento rispetto alla libertà delle donne, ai loro diritti e alla tutela dei minori (vedi Ddl Pillon); che al contrario i diritti conquistati frutto di battaglie storiche non possono essere né messi in discussione né ridimensionati né tantomeno cancellati, in quanto pilastri di una società libera, civile e laica. Pertanto le cittadine e cittadini presenti all'incontro del 2 marzo chiedono che il Consiglio Comunale esprima la propria contrarietà nei confronti delle posizioni politiche repressive che intendono cancellare i diritti civili, in particolare quelli relativi alla libertà e all'autodeterminazione rispetto al proprio corpo e alle proprie scelte di orientamento sessuale o familiare, che mettono a rischio la tutela dei soggetti deboli, i minori, o il rispetto delle minoranze. Conseguentemente l'assemblea impegna il Sindaco e la Giunta per quanto di loro competenza ad attivare ogni opportuna iniziativa politica e amministrativa volte a garantire la tutela e l'attuazione dei diritti, anche attraverso il mantenimento e il potenziamento dei servizi già esistenti e ad essi destinati; conferisce inoltre mandato al Sindaco di trasmettere il presente documento ai Comuni dell'Ambito 10, nonché ai Presidenti di Camera e Senato". Questo è il documento nella sua integrità. Se non ci sono quindi altri interventi lo metto a votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 21, nessun contrario, nessun astenuto. Approvato all'unanimità.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21

ASTENUTI: 0

CONTRARI: 0



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**PRESIDENTE:** Visto che sono stata zitta su questa cosa, vorrei fare una mia conclusiva considerazione. La discussione e l'approvazione di questa mozione dimostra che i diritti non sono mai acquisiti una volta per tutte, così come la democrazia. È necessario stare con gli occhi aperti sempre soprattutto quando si fa buio. Il faro deve essere sempre la Costituzione, i suoi principi e valori, per opporsi con fermezza a ogni tentativo di tornare indietro sui diritti, sulla libertà e sulla laicità. In questo senso è importante che non solo la società civile si mobiliti usando gli strumenti della democrazia, come è stato fatto in questo caso da un'associazione, ma è altrettanto importante che le istituzioni a qualsiasi livello prendano posizioni chiare e non ambigue, direi quasi partigiane nel senso gramsciano del termine. Quando le istituzioni lo fanno pongono un argine a difesa di tutti, perciò ringrazio veramente di cuore il Consiglio Comunale per aver votato questa mozione all'unanimità. Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie.



## CONSIGLIO COMUNALE

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Il presente processo verbale letto e confermato viene sottoscritto

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Giuseppina Tobaldi

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Vania Ceccarani

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i